



MIUR - USR PER LA CALABRIA 
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Scientifico, IPSIA
Viale Europa - 89814 FILADELFIA (VV) - tel. 0968 724044
C.M. VVMM008008 - C.F. 96013080799 - www.omnifiladelfia.gov.it
vvmm008008@istruzione.it - vvmm008008@pec.istruzione.it

PROT. NR. 3294 / V.4 DEL 14 MAGGIO 2019



Istituto Omnicomprensivo Statale

Filadelfia

LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA

CLASSE V SEZ. A

(D.P.R. 323/1998, Art. 5 – O.M. n.205/2019)

Indirizzo di studi: *Liceo Scientifico*

Coordinatore: prof.ssa Maria Giuseppina Suppa
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Dirigente Scolastica: Dott. ssa Maria Viscone

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI
Religione	Prof.ssa Lucia Quattrocchi	1
Italiano	Prof. Vito Destito	4
Latino	Prof.ssa Barbara Fruci	3
Filosofia	Prof. Raul Manfrida	3
Storia	Prof. Raul Manfrida	2
Inglese	Prof.ssa Francesca Bilotta	3
Matematica	Prof.ssa Crisenzia Bilotta	4
Fisica	Prof.ssa Isabella Rotiroti	3
Scienze	Prof.ssa Giuseppina Suppa	3
Disegno e Storia dell'Arte	Prof.ssa Margherita Catanoso	2
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Barone Francesco	2

COMMISSARI INTERNI	DISCIPLINE INSEGNATE
Prof.ssa Margherita Catanoso	Disegno e Storia dell'Arte
Prof.ssa Isabella Rotiroti	Matematica e Fisica
Prof. Raul Manfrida	Filosofia e storia

INDICE

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
2) CONTESTO GENERALE	5
3) CONTESTO LOCALE: Rapporto Scuola - Territorio	6
4) RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO:	7
PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO	8
5) CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	9
6) CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	10
7) IL NUOVO ESAME DI STATO E LE CONSEGUENTI UNITA' DI APPRENDIMENTO	14
PROGETTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	14
8) COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	16
9) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	17
10) SCANSIONE E ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI	18
11) TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE	19
12) METODOLOGIE	20
13) VERIFICHE E VALUTAZIONE	20
14) ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO	21
15) LA PROVA ORALE	22
16) PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) ex ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	23
17) GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	31
18) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA	33
19) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	34
20) PERCORSI FORMATIVI DELLE DISCIPLINE	35
RELIGIONE CATTOLICA	36
ITALIANO	38
FILOSOFIA	49
STORIA	54
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	61
MATEMATICA	64
FISICA	67
SCIENZE NATURALI	72
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	77
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	82

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia accorpa alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado le scuole secondarie di II grado, Liceo Scientifico e IPSIA. Scuole così diversificate, e per il livello di apprendimento dell'utenza cui sono destinate e per gli obiettivi specifici cui sono finalizzate, possono trovare, sia

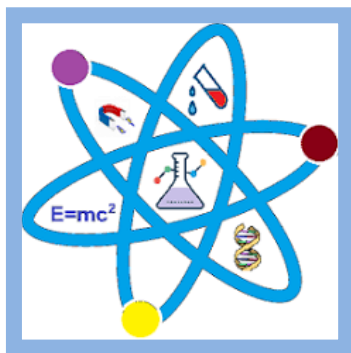
pure attraverso percorsi e progetti necessariamente specifici, punti di convergenza e continuità:

a) nell'obiettivo, trasversale a tutti i saperi e ai diversi gradi di istruzione, di far maturare negli allievi le capacità di orientarsi, cioè la conoscenza critica della realtà in cui tutti operiamo, nonché la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti che la nostra volontà di manipolazione trova nella società delle interdipendenze globalizzate;

b) nell'esigenza didattica di far maturare negli allievi tutto ciò attraverso l'analisi delle problematiche presenti nel territorio in cui e con cui le tre scuole sono chiamate ad interagire, utilizzando a tale scopo tutti gli strumenti offerti dai diversi saperi. Per tal via l'Istituto Omnicomprensivo ha l'ambizione non solo di trasmettere abilità e competenze, ma anche di "fare cultura", favorendo la conoscenza delle ragioni storiche e geografiche dei problemi che i cittadini individualmente vivono, in modo che il processo di apprendimento trovi il suo stimolo naturale nei bisogni e nelle aspirazioni che il discente concretamente vive. Solo attraverso un'ampia apertura al sociale la scuola può trasformarsi in fattore dinamico dei processi di sviluppo per come è chiamata ad essere dalla legge sull'autonomia.

E' evidente la difficoltà di radicare un'offerta formativa così ambiziosa in un contesto socioculturale spesso ai margini di centri culturali più grandi e centrali. E, d'altra parte, in tale contesto, uno sforzo di rinnovamento culturale promosso dalle Istituzioni scolastiche si rende ancor più necessario e, per certi aspetti, potrebbe risultare esaltante.

2) CONTESTO GENERALE



Il Liceo scientifico di Filadelfia per l'anno scolastico 2018-2019 realizza gli insegnamenti previsti dal sistema di riordino dei Licei (DPR 89/2010). Inoltre, al fine di favorire un apprendimento più ampio e analitico, sedimentato sulla base dei progressivi apprendimenti degli studenti nelle discipline fisico-matematiche, prevede per l'insegnamento delle Scienze Naturali due ore di Chimica nel secondo anno e un'ora nel terzo e nel quarto anno e due ore di Biologia sia nel terzo che nel quarto anno. Lo studio della lingua inglese ha come principale obiettivo l'acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper conversare con soggetti di madrelingua nella lingua comunitaria

più usata; cosa ormai indispensabile non solo per il prosieguo degli studi universitari, ma anche per una formazione che valga ad inserire lo studente e il cittadino lavoratore nel più ampio contesto europeo ad economia globalizzata. Al fine di consentire agli allievi l'approccio diretto con la lingua inglese, gli operatori del Liceo Scientifico di Filadelfia si attivano per realizzare ogni anno scambi di esperienze e visite con gli studenti e gli operatori delle scuole europee. Tutti gli insegnamenti si avvalgono dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica e dalla telematica (LIM presente in ogni classe; Cd-rom; ipertesti; Internet etc.) in virtù di sofisticati laboratori multimediali, che hanno posto e pongono il Liceo Scientifico di Filadelfia all'avanguardia in tutti i settori di sperimentazione della nuova didattica. Si concretizza per tal via un'offerta formativa variegata e flessibile in sintonia con le dinamiche di un sistema produttivo e di relazioni sociali sempre più complesso e mutevole, in ragione del quale l'allievo deve essere educato a confrontare ed integrare i saperi tecnico-scientifici, indispensabili per sapersi orientare nel mercato del lavoro, con le culture e le forme per cui l'umanità, sia pure in modo sempre precario e contraddittorio, ha cercato e cerca di dare dignità al proprio esistere (orientamento interculturale). Tale approccio pluridisciplinare e prospettico alla conoscenza del reale può trovare il suo punto di unità e di sviluppo nella educazione interdisciplinare alla lingua e ai linguaggi. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia tutti gli insegnamenti sono perciò intesi a fare assimilare agli allievi le diverse strutture e le relative funzioni dei vari tipi di linguaggio: da quello logico-matematico a quello tecnico-scientifico, da quello argomentativo-filosofico a quello critico-storico, da quello delle arti figurative a quello letterario in genere. E nelle applicazioni in laboratorio multimediale i vari tipi di linguaggio, a volte per necessità o scelta nella versione inglese, rivelano dal confronto in tempo reale le loro specificità e i loro punti di contatto.

In una società in continua trasformazione occorre possedere non tanto conoscenze e abilità specifiche, quanto piuttosto competenze che consentano in tempi rapidi di acquisire nuove conoscenze e abilità, modificando ed integrando quelle già possedute. Nel Liceo scientifico di Filadelfia è stato definitivamente accantonato il sapere inteso come cosa data una volta per tutte, come conoscenza schematica e ripetitiva, riassuntiva di manuali scolastici, recepiti quali contenitori di verità indiscutibili. Il discente è messo perciò nelle condizioni di saper individuare, non in astratto ma a partire da problematiche concrete, le finalità e i vari metodi di ricerca di ogni disciplina ed è così educato alla critica e all'autocritica, a discernere il probabile dal certo, a capire che in ogni ricostruzione dei fatti e dei fenomeni i punti aporetici spesso superano il dato e il certo. Educare i giovani al prospettivismo e al relativismo dei linguaggi per cui l'uomo costruisce se stesso in forme sempre nuove, liberando gli allievi dal pregiudizio che sempre eleva i propri soggettivi convincimenti al rango di certezze assolute, da una parte li predispone al dialogo, al rispetto, alla tolleranza e, dall'altra, giova ad impedire che essi diventino vittime della persuasività della retorica che si avvale di mezzi sempre più rapidi, complessi ed efficienti di comunicazione (propaganda massmediale;

sistemi di orientamento plurimediale) e a far sì che divengano, invece, protagonisti delle loro scelte, consapevoli e responsabili cittadini.

Nel Liceo Scientifico di Filadelfia l'arricchimento dei saperi e il potenziamento del saper fare, utili al futuro lavorare, come pure lo sviluppo del saper essere, utile al futuro cittadino, non sono perciò giustapposti, ma vogliono essere inestricabilmente intrecciati, come lo sono nello sviluppo delle relazioni socioeconomiche e della civile dialettica democratica. Grande importanza è pure attribuita all'educazione alla salute, allo sviluppo delle capacità psicomotorie degli allievi e, a tale scopo, vengono esaminate e valorizzate le potenzialità espressive dei linguaggi del corpo (danza; recitazione; discipline sportive finalizzate allo sviluppo dell'equilibrio psicofisico). Tutto così concorre alla crescita integrale della persona attraverso la didattica per competenze.

3) CONTESTO LOCALE: Rapporto Scuola - Territorio



Gli abitanti di Filadelfia hanno sempre, storicamente, investito sulla formazione e sull'educazione dei propri figli. Costruita su un progetto illuministico in seguito al terremoto del 1783, la cittadina è stata definita dagli studiosi, per il suo impianto urbanistico e per i principi che lo hanno ispirato, "la città dell'utopia realizzata". Questo spirito di fiducia verso il futuro e verso il progresso ha permeato e contraddistinto soprattutto la piccola e media borghesia, che hanno saputo dare al Paese uomini e donne di cultura e di scuola, avvocati, magistrati,

medici, ingegneri, artigiani e artisti, un Presidente della Corte Costituzionale. Lo spirito di emulazione e la constatazione dell'evidente ascesa sociale e umana di chi studiava, ha spinto anche i contadini e gli operai a investire sull'educazione dei figli. La scuola, pertanto, così radicata e diffusa nel territorio, ha sempre goduto, da parte delle famiglie, di alta considerazione.

Negli ultimi decenni i Comuni in cui ricade la scuola, Filadelfia, Francavilla Angitola e Polia, hanno subito un progressivo impoverimento economico e demografico. L'emigrazione non si è mai arrestata e ancora oggi assistiamo impotenti allo spopolamento dei centri interni e a continui trasferimenti dei nostri studenti e delle loro famiglie verso il NordItalia, la Svizzera e la Germania.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni culturali, vivaci e propositive. Con alcune di esse, guidate da genitori dei nostri alunni, la scuola ha stretto rapporti di collaborazione negli anni. E' stato così possibile valorizzare il capitale sociale del territorio e renderlo utile per la scuola, che partecipa attivamente agli eventi proposti, per es., dalla Fondazione Teatrale Comunale, dalle Associazioni Musicali, dalla Società Operaia, dalla Fondazione Castelmonardo. Anche i Comuni collaborano attivamente con la scuola supportandola nell'organizzazione e nella partecipazione ad eventi culturali. Sono dei grossi limiti la povertà delle famiglie e la scarsità dei contributi volontari delle famiglie. L'assenza di mezzi di comunicazione tra i tre Comuni e tra il Comune più grande e le sue 44 frazioni e contrade, è un ostacolo all'apertura pomeridiana della scuola.

Gli edifici che ospitano i vari plessi risalgono agli anni '70 e sono dotati di ampie aule con LIM. Ci sono molti laboratori (informatici, musicali, scientifici, linguistici, FAbLab, laboratorio scientifico 3D, laboratorio teatrale, ambienti digitali, meccatronica, chimica, fisica), sale mensa per le classi a tempo pieno della scuola primaria e dell'infanzia. L'edificio che ospita il Liceo scientifico e' di nuova

costruzione con locali ampi e luminosi. I laboratori sono diffusi in tutti gli ordini di scuola, dalla primaria al secondo grado. La nascita del nuovo Istituto Onnicomprensivo ha inoltre consentito ai vari ordini di utilizzare tutti i laboratori, con un interscambio tra le varie realtà scolastiche che favorisce la continuità e consente un monitoraggio continuo della crescita umana e del livello degli apprendimenti dei singoli alunni dai tre anni fino ai diciannove.

Quasi totalmente assenti sono gli interventi di manutenzione da parte della Provincia, sostituita dal Comune di Filadelfia che ha sempre garantito anche la piena funzionalità degli edifici che ospitano le due scuole di secondo grado.

4) RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO:

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Annuale

Ore di lezione						
Materie del piano di studio	Tipo prove	Ore settimanali per anno di corso				
		1°	2°	3°	4°	5°
Religione	O.	1	1	1	1	1
Italiano	S.O.	4	4	4	4	4
Latino	S.O.	3	3	3	3	3
Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.	-	-	3	3	3
Matematica (*)	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Scienze (**)	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	O. G.	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	P.O.	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETT.		27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5) CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è finalizzata a sancire le differenze e, in un certo senso, ad ampliarle, ma a comprenderne le cause e ad indicare la direzione da seguire per interventi capaci di modificare positivamente le caratteristiche individuali degli allievi. Occorre, pertanto, un sistema di verifica permanente che sia capace di seguire fedelmente lo svolgersi del processo educativo, per consentire quelle integrazioni e quelle correzioni che si rendono necessarie. Per una valutazione trasparente e oggettiva è necessario che l'insegnante superi il giudizio derivante dal concetto che egli si è formato sulle capacità degli allievi, in quanto tale giudizio determina un'aspettativa nei confronti dell'allievo che influenza essa stessa il successo o l'insuccesso. Lo stereotipo che si forma da parte dell'insegnante è spesso, in effetti, simmetricamente introitato dall'allievo il quale si può fissare su un giudizio delle proprie capacità di riuscire nelle prove di apprendimento che è direttamente influenzato dalle precedenti valutazioni. La valutazione trasparente e oggettiva consente, inoltre, di intervenire tempestivamente per adeguare la proposta di formazione alle esigenze dei singoli allievi e di evitare il cosiddetto deficit cumulativo che si verifica quando ad una difficoltà iniziale non rilevata e non compensata si assommano difficoltà successive, che si riscontrano con maggior facilità, ma che è poi più difficile compensare. E' bene, perciò, suddividere l'itinerario didattico in segmenti di grandezza adeguata ai ritmi attuali di apprendimento degli allievi, alternati con momenti di verifica puntuale dell'apprendimento conseguito ed eventuale intervento immediato di compensazione. In una scuola orientata non solo allo sviluppo di abilità e competenze, ma anche alla formazione di cittadini in grado di collocarsi criticamente nell'ambiente e nel contesto storico in cui si trovano ad agire, è necessario che il momento valutativo, sorretto da criteri metodologici unitari all'interno del Consiglio di Classe, trovi fondamento, al di là delle singole prove di verifica, nel livello di preparazione globale e di maturazione etica e culturale raggiunto dall'allievo. La valutazione si basa, in sostanza, sui livelli di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi cognitivi ed educativi prefissati ed in considerazione dell'assiduità nella frequenza e dell'impegno dimostrati dagli alunni. Schematizzando, la valutazione tiene conto di:

- * Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- * Continuità nell'impegno
- * Progresso nel metodo di studio
- * Conoscenza e comprensione degli argomenti
- * Acquisizione di abilità e competenze
- * Capacità di analisi e sintesi
- * Conoscenza critica e rielaborazione personale delle problematiche proposte
- * Padronanza d'uso dei linguaggi specifici delle discipline
- * Capacità relazionali e senso civico

6) CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni di corso degli Istituti superiori, è assegnato e reso pubblico annualmente il credito scolastico dal Consiglio di Classe, che, su una base di criteri di quantificazione oggettivi, assegnerà il punteggio minimo o massimo all'interno delle cosiddette bande di oscillazione:

Allegato Circolare Credito Scolastico

*Esame di Stato 2019: 40 punti il credito scolastico,
conversione e comunicazione punteggi III e IV anno. Tabelle.*

Attribuzione credito

A partire dall'a. s. 2018/19 l'attribuzione del credito avverrà sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ecco la tabella:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Fase transitoria

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;
- chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

Ecco le tabelle di conversione:

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, sono ammessi i candidati che hanno una votazione non inferiore a sei decimi o gruppi di discipline. **Il D.lgs 62/17 stabilisce tuttavia che: "nel caso di votazione inferiore ai sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo"**. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle fasce sopra indicate il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) assiduità nella frequenza (max punti 0,30):

- punti 0,30 frequenza assidua (fino a 20 giorni di assenza)
- punti 0,20 frequenza costante (da 21 fino a 26 giorni di assenza)
- punti 0,10 frequenza regolare (da 27 fino a 32 giorni di assenza)

B) partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30):

B.1) interesse e impegno – punti 0,20

B.2) religione o attività alternative – (max punti 0,10)

- punti 0,10 per una valutazione ottima/buona
- punti 0,05 per una valutazione sufficiente

La valutazione del credito relativa al punto B.2 richiama l'O.M. 26/2007 art. 8, c. 14

C) Attività integrative e complementari (punti max 0,20):

C.1) olimpiadi di scienze, fisica, matematica, filosofia, chimica.

C.2) gare sportive studentesche, solo se ammessi alla seconda fase.

C.3) corsi PON con attestazione delle competenze raggiunte.

C.4) partecipazione agli OO.CC., ad attività artistiche e culturali organizzate dalla scuola, ad attività specifiche di orientamento presso università o enti riconosciuti.

D) Credito formativo (punti max 0,20):

D.1) corsi di lingua con certificazione esterna Trinity o Cambridge.

D.2) patente europea del computer ECDL

D.3) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.

D.4) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale, con una partecipazione di almeno 40 ore annuali.

D.5) attività culturali e artistiche con una partecipazione di almeno 40 ore annuali presso istituti o enti riconosciuti dal MIUR.

- Una o più insufficienze elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe (indifferentemente che l'evento si verifichi nello scrutinio di Giugno o in quello differito di fine estate) determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.
- Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori è uguale o maggiore a 0,50.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio la tipologia, la durata e la finalità.

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

7) IL NUOVO ESAME DI STATO E LE CONSEGUENTI UNITA' DI APPRENDIMENTO PROGETTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto in ossequio all'OM n.205/2019, con la quale il MIUR ha fornito le istruzioni e le modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2018/2019.

Come indicato nell'art.6 della succitata ordinanza ministeriale, che fa riferimento all'art.17 comma 1 del D.lgs n.62/2017, ai fini dello svolgimento dell'esame di Stato, il consiglio di classe ha elaborato tale documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Il documento illustra, inoltre, le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Requisiti per l'ammissione

Per disposizione dell'art.6 della legge 108/2018, almeno per il corrente a.s., non sono condizioni necessarie di ammissione all'Esame di Stato né la partecipazione nell'ultimo anno di corso alle prove INVALSI né lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro. Rimangono invece quali condizioni necessarie di ammissione:

- 1) avere cumulato almeno una frequenza del 75% del monte ore programmato per le attività didattiche;
- 2) avere conseguito nel comportamento e in ciascuna disciplina o gruppo di discipline una valutazione non inferiore ai sei decimi, benché, con adeguata motivazione, resti consentito al C.d.C. la possibilità di ammettere all'Esame lo studente che abbia conseguito una valutazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline.

Novità nel calcolo per l'attribuzione del credito scolastico

Per la determinazione del credito scolastico, l'art. 15 del D.lgs 62/2017, con la chiara intenzione di dare maggior peso alle valutazioni conseguite dagli studenti negli ultimi tre anni del corso di studi, dispone che il punteggio massimo cumulabile passi da 25 a 40 punti (12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto e ultimo anno di corso). Per gli studenti del quinto anno di corso, i quali dovranno sostenere l'Esame alla fine del corrente a.s., i C.d.C., applicando il nuovo calcolo di punteggio stabilito nella tabella A allegata al D.lgs sopra citato, hanno perciò provveduto a convertire i punti di credito scolastico che erano stati attribuiti nel terzo e nel quarto anno di corso con il sistema di calcolo della vecchia normativa. Analogamente si è proceduto per gli studenti che nel decorso a.s. 2017/2018 hanno conseguito l'ammissione al quarto anno di corso.

Novità per l'attribuzione del punteggio delle diverse prove d'Esame e del punteggio finale

Posto che quaranta centesimi del voto complessivo dell'Esame di Stato sono determinati dal credito scolastico, la nuova normativa dispone che, eliminata la terza prova scritta pluridisciplinare, *ciascuna delle due prove scritte superstiti sia valutata per un massimo di venti centesimi sulla base di apposite griglie* che, "al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'Esame nell'attribuzione dei punteggi", verranno definite al livello ministeriale ed emanate con specifico Decreto. *Si riduce così di un terzo il peso del colloquio finale*, che andrà ad incidere sul voto complessivo non più per trenta centesimi ma soltanto per venti centesimi.

Novità nelle tipologie delle prove scritte

La **prima prova scritta**, pur mantenendo le finalità che aveva nel vecchio Esame (valutazione delle capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dei maturandi), offrirà ai candidati opzioni diverse rispetto a quelle che offriva il vecchio Esame. Vi saranno due tracce relative *all'analisi e all'interpretazione di un testo letterario* (tipologia A); in sostituzione delle quattro tracce previste nel vecchio Esame per la redazione del saggio breve o dell'articolo di giornale, ci saranno tre tracce relative alla *produzione di un testo argomentativo* (tipologia B); la terza tipologia (tip. C) offrirà, invece, due possibili tracce che dovranno stimolare i candidati ad una *“riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità”*.

Per quel che riguarda la **seconda prova scritta**, si prevede la possibilità che i candidati per il suo svolgimento siano chiamati ad utilizzare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite non in una sola ma in due discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi. Le indicazioni a riguardo insistono sul fatto che, in quel caso, i candidati non saranno chiamati a svolgere due distinte prove nelle due discipline, ma una sola prova che richiede per il suo svolgimento l'impiego interdisciplinare delle due discipline.

Novità nello svolgimento del colloquio

In un'apposita seduta la Commissione d'Esame dovrà deliberare sui possibili argomenti di avvio del colloquio, tenendo conto di tutte le materie d'insegnamento per le quali sono stati nominati sia dai Commissari esterni sia da quelli interni, nonché dei possibili raccordi interdisciplinari. Gli argomenti di avvio dovranno essere tanti quanti sono gli studenti della classe aumentati di due unità, in modo che anche l'ultimo candidato possa estrarre fra tre diverse buste; gli argomenti stabiliti dalla Commissione verranno infatti imbustati e sigillati, quindi messi da parte man mano che verranno di volta in volta estratti dai candidati tra tre buste scelte a caso dal Presidente. Una volta trattato l'argomento capitato in sorte, il candidato dovrà cercare di collegarlo per quanto possibile con altri argomenti riguardanti le varie discipline d'insegnamento di tutti i docenti presenti in Commissione. I candidati dovranno inoltre essere sentiti sulle loro esperienze di alternanza scuola-lavoro e, se trattati, sugli argomenti relativi alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione.

Attività didattiche programmate dal Consiglio di classe

In vista del nuovo Esame di Stato, per la prova scritta di Italiano gli studenti, messi al corrente delle tre diverse tipologie di prova e delle relative griglie di valutazione, si sono applicati prima nell'elaborazione guidata di un congruo numero di tracce presenti in rete, e poi nell'elaborazione delle tracce inviate dal MIUR proprio nei due giorni all'uopo prestabiliti; per la prova scritta di Matematica e Fisica, dopo un congruo numero di esercitazioni mirate, gli studenti hanno svolto, proprio nei giorni all'uopo prestabiliti, le prove inviate dal MIUR. Per quel che riguarda le novità previste per il colloquio nel nuovo Esame di Stato, oltre al fatto che i piani di lavoro delle diverse materie sono stati svolti perseguendo costantemente l'interdisciplinarietà, ogni docente ha cercato di agganciarsi per quanto possibile con le tematiche affrontate dagli altri insegnanti della stessa area disciplinare.

Le tematiche relative a **Cittadinanza e Costituzione** non sono state trattate con una programmazione specifica. E tuttavia, i valori ideali delle teorie socialiste e liberali e della dottrina sociale della Chiesa che, veicolati dalle conquiste dei diritti umani e civili per tramite e delle rivoluzioni borghesi e dell'associazionismo operaio, hanno poi fecondato i diritti fondamentali della nostra Costituzione, sono stati presi in esame non solo come argomenti di Storia ma anche come argomenti rilevanti nell'ambito sia della Storia della filosofia e sia della Storia della letteratura italiana.

8) COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1	A. A.
2	A. S.
3	B. V.
4	C. S.
5	C. T.
6	D. M.
7	D. F.
8	D. A.
9	D. C.
10	D. M.
11	G. G.
12	G. M.
13	I. S.
14	L. M.
15	L. R.
16	L. A.
17	L. F.
18	M. C.
19	M. M.C.
20	P. C.
21	R. C.
22	R. F.
23	R. F.
24	V. G.
25	V. S.
26	V. P.

9) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA è composta da tredici studentesse e da tredici studenti, molti dei quali provengono dalle contrade o dai comuni limitrofi. Dei ventisette alunni iscritti e frequentanti nei primi quattro anni di corso, il gruppo-classe in questo ultimo anno, ha perso due studentesse, una trasferita a Roma per poter frequentare un'accademia di danza e un'altra trasferita all'estero insieme alla famiglia, è stato integrato da uno studente non ammesso agli esami nel precedente anno.

Le differenze di genere e di estrazione sociale, e per merito delle famiglie e per la crescita formativa favorita dall'azione scolastica, non hanno in alcun modo pregiudicato l'inclinazione degli allievi a fare e ad essere gruppo e il clima positivo ha reso più semplice la progressiva assimilazione delle regole di comportamento consone al buon andamento didattico. Ciò ha consentito che fossero messe a profitto, sia pure in diversa misura nel corso degli anni, le potenzialità individuali e così la classe è andata sempre più maturando nella capacità di apprendere e di orientarsi criticamente.

Il ritmo di crescita del profitto è stato notevole fino al terzo anno di corso per poi subire un progressivo rallentamento a partire dal quarto anno, e per il crescere delle distrazioni proprio dell'età evolutiva e per la carenza di edificanti stimoli esterni al mondo scolastico; per cui, il rendimento poco soddisfacente di alcuni allievi è dipeso non tanto da scarse attitudini, quanto da un sostanziale disinteresse in parte attenuato grazie al lavoro dei docenti sul potenziamento della motivazione. In ragione dell'evenienza di Bisogni Educativi Speciali, lo scorso anno in due casi e quest'anno in un solo caso e solo per alcune discipline, è stato adottato il piano didattico personalizzato; e, d'altra parte, i docenti, considerando le diverse inclinazioni e i diversi bisogni degli allievi e dovendo operare per fasce di livello all'interno di un gruppo-classe piuttosto variegato, hanno cercato il più possibile di personalizzare i percorsi didattici.

Pur nelle difficili condizioni date, attraverso la presa di coscienza della complessità del reale, i discenti sono stati indotti:

- 1 - a riflettere maggiormente sulla storicità e relatività dei messaggi e, quindi, sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza;
- 2 - a recedere dalla difesa di punti di vista assunti non per ragionamento ed esperienza personali, ma per assuefazione ai luoghi comuni;
- 3 - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio, ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.

Anche al di là dell'ufficialità dei consigli di classe, i docenti si sono confrontati allo scopo di individuare collegialmente eventuali errori nella programmazione e operare sinergicamente per le necessarie correzioni ed integrazioni e per le esigenze del recupero; e, poiché per ambiti disciplinari hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di raccordarli il più possibile ai fini dello studio interdisciplinare delle tematiche fondamentali, confidano che gli allievi sappiano districarsi nelle difficoltà poste dal nuovo Esame di Stato.

Il rapporto con le famiglie è stato franco e collaborativo e nei diversi incontri programmati dall'istituzione scolastica, i genitori, presenti in numero soddisfacente, sono stati informati dell'andamento didattico-disciplinare degli allievi. La scuola ha comunque provveduto a notificare periodicamente ai genitori di ogni studente la situazione relativa alla valutazione disciplinare, al comportamento, alle assenze e ai ritardi.

10) SCANSIONE E ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

I moduli didattici sono stati programmati sulla base delle competenze fissate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e, alla fine di ogni bimestre, vi è stata una valutazione sommativa esaminata e approvata in appositi Consigli di classe.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini in grado:**

1. acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
2. essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
3. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
4. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
5. essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) Comportamentali

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili

b) Cognitivi-operativi trasversali

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- uso consapevole dei linguaggi formali specifici di ogni disciplina
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- saper applicare le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Inoltre, a conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra la riflessione filosofica e lo sviluppo della civiltà occidentale;

3. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
4. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
5. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni di risultati scientifici nella vita quotidiana.

c) Conoscenze e competenze specifiche di ogni disciplina

Si rimanda alle relazioni disciplinari allegate.

11) TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

1. AREA UMANISTICA: Caduta dei miti romantici; Crisi del '900; Il sonno della ragione;

Eventi esterni e tempo interiore; Universo Donna; La guerra e il dolore dei popoli; Il Cubismo e la quarta dimensione (il tempo); Atteggiamenti irrazionalistici che esaltano l'importanza dell'IO; Indagine dell'inconscio, del sogno e dell'irrazionalità; La contestazione dell'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard; La Sinistra hegeliana; Dalla Filosofia alla Storia: Marxismo e interpretazioni del marxismo nella Storia; La crisi delle certezze nella Filosofia; La politica dell'equilibrio europeo; Ascesa e declino dell'Europa nel mondo (1898-1918); Guerra ed eredità della grande guerra: la "brutalizzazione della politica" nel primo dopoguerra europeo; L'ascesa della violenza e la ricerca della sicurezza collettiva nel mondo; La grande crisi: economia e politica negli anni '30; I totalitarismi: dalla loro nascita fino alla vigilia della seconda guerra mondiale; Stato e Chiesa in Italia: dal Risorgimento ai Patti lateranensi; L'evoluzione del sistema elettorale italiano; Costituzione di Weimar e Costituzione italiana; La Costituzione italiana: contesto storico, continuità e novità politiche ed istituzionali.

2. AREA SCIENTIFICA: Il calcolo infinitesimale; Il ruolo del calcolo differenziale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura; Il progresso tecnologico e la modernità; Il ruolo del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura; Il progresso tecnologico e la modernità: le applicazioni della fisica. Il Progresso scientifico e tecnologico: le biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante.

12) METODOLOGIE

E' stato privilegiato il metodo della scoperta e della successiva generalizzazione che, partendo da situazioni semplici e interessanti, promuove la scoperta e la ricerca personale degli alunni (problem solving) per giungere gradualmente a una sistemazione razionale delle conoscenze.

E' stato applicato il metodo deduttivo ma più ancora i docenti hanno utilizzato il metodo induttivo che preferisce procedere dall'analisi del particolare concreto all'ipotesi risolutiva e alla verifica delle formulazioni generali.

Per favorire l'attenzione, l'interesse e la partecipazione, largo spazio hanno avuto le lezioni frontali interattive.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Tali approcci didattici hanno avuto come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento e al dialogo argomentato e rispettoso delle opinioni altrui

MEZZI E SUSSIDI

A sostegno e a integrazione del lavoro scolastico, i docenti, oltre ai manuali scolastici, hanno impiegato altri libri disponibili, testi letterari, articoli di giornali e riviste, Cd-rom, grafici e mappe concettuali, le risorse del laboratorio multimediale, del laboratorio di fisica e di scienze, della Lim.

13) VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte e orali. Nelle prove scritte sono state esaminate la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di soluzione, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione degli argomenti trattati, nonché capacità di ragionamento, di analisi e sintesi.

Le **verifiche** hanno misurato in decimali i risultati dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; esse, pertanto, sono state periodiche e oggettive e sono state effettuate mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella **valutazione** si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche:

- dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente;
- dell'impegno e dell'assiduità;
- dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
- delle abilità e competenze acquisite nel lungo periodo;

- della capacità di organizzare il lavoro scolastico in maniera autonoma e personale;
- dell'atteggiamento relazionale.

La valutazione è stata:

- **iniziale**, con prove d'ingresso, aventi lo scopo di valutare la situazione di partenza degli allievi in ogni disciplina;
- **in itinere** (dopo ogni percorso disciplinare), finalizzata soprattutto a verificare, attraverso la risposta degli allievi, la validità dell'azione didattica onde apportare eventuali correttivi per migliorare l'efficacia del progetto formativo;
- **sommativa** che, alla fine dei percorsi didattici e a conclusione dei quadrimestri, è scaturita dai risultati disciplinari e generali dell'attività didattica complessiva.

14) ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

La classe nella sua totalità ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese che si è svolto al teatro Garden di Rende dal titolo “ Romeo and Juliet “ di William Shakespeare e alle seguenti manifestazioni:

- Premiazione Concorso Letterario “ Scriviamo Adhoc” presso Palazzo Gagliardi di Vibo Valentia
- Incontro sulla Sicurezza Informatica presso l'Auditorium della Regione Calabria- Reggio Calabria-
- Spettacolo e raccolta fondi Telethon
- Tropea Festival, Vibo Festival Presso Palazzo Gagliardi Vibo Valentia-
- Festival della Scienza presso Liceo Scientifico “ G. Berto” Vibo Valentia.
- Giornate FAI di primavera

Alcuni alunni si sono impegnati nei seguenti progetti :

- Progetto Phisycs Masterclasses “Fisica delle Particelle” presso UNICAL Cosenza
- Olimpiadi di fisica (gara di I e II livello);
- Olimpiadi Regionali di Filosofia Locri (Reggio Calabria)
- Olimpiadi di Matematica – Soverato-

Attività di Orientamento universitario

La classe ha preso parte all'incontro “ORIENTACALABRIA” organizzato presso l' UNICAL di Rende (Cosenza) finalizzato ad aiutare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di studi universitario, e alle attività di orientamento presso l'Università della Calabria.

15) LA PROVA ORALE

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio, il candidato espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali, inseriti nel presente documento, potrebbero costituire solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare tesa a esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Affinché il coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Dalle indicazioni del MIUR

Cosa può contenere la Busta: testi, documenti, esperienze, progetti, problemi

Cosa non deve contenere la busta: domande, serie di domande, argomenti, riferimenti a discipline.

In sintesi le fasi del colloquio si possono elencare come segue:

1. (Scelta della BUSTA): analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato;
2. esposizione mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro;
3. accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione";
4. domande su singole discipline
5. discussione e analisi delle prove scritte durante ciascuna di queste fasi o al termine del colloquio.

16) PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) ex ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO



Con l'approvazione della legge 13 luglio 2015, n. 107, l'alternanza scuola lavoro diventa componente strutturale della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti: i percorsi ASL sono attuati nei licei per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore. La legge 30 dicembre 2018 numero 145 ha modificato i percorsi in alternanza scuola lavoro rinominandoli "Percorsi per le competenze trasversali e per

l'orientamento"; a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, i percorsi prevedono non meno di 90 h di attività nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. Risulta, tuttavia, fuor di dubbio che le studentesse e gli studenti i quali hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore minimo previsto dalla legge 107/2015 e successive modifiche, abbiano avuto l'opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro."

Le esperienze condotte in alternanza scuola lavoro sono riportate nel modello di certificazione di cui al decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, allegato al diploma, tra gli "ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito" secondo lo schema di valutazione compilato dal Consiglio di Classe.

Il progetto prevede 90 ore di attività nell'arco del secondo biennio e del quinto anno articolate nel modo seguente:

1. Un modulo su "Sicurezza sul lavoro" e approfondimento sulla sicurezza per un totale di 7 ore comuni a tutti gli ambiti.
2. Seminari di Formazione con esperti nell'Ambito prescelto.
3. Stage presso enti o aziende in percorsi coerenti con l'indirizzo di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Interagire con il personale ai vari livelli di interfaccia usando il linguaggio più adatto al contesto;
- 2) Instaurare rapporti di collaborazione con i membri di un gruppo di lavoro;
- 3) Acquisire modalità operative che siano rispettose della puntualità nell'esecuzione del lavoro, dell'ordine nella tenuta degli strumenti di lavoro, della diligenza nell'utilizzo di documenti e strumenti di lavoro;
- 4) Maturare un atteggiamento positivo nei riguardi del proprio lavoro, apportando, nel caso, contributi originali, sempre avendo piena consapevolezza dei limiti del proprio ruolo;
- 5) Avere piena consapevolezza di diritti e doveri, essere capace di discuterne aspetti in armonia con la normativa sindacale vigente, considerare con rispetto le gerarchie.

FINALITA'

- 1) collegare in modo diretto scuola - mondo del lavoro;
- 2) ridurre le difficoltà che incontrano i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro;
- 3) migliorare e diminuire i tempi di apprendimento, di approfondimento, di maturazione ed interazione delle conoscenze dagli allievi;
- 4) motivare maggiormente gli studenti nei confronti dello studio;
- 5) conoscere ed acquisire la realtà lavorativa del territorio;
- 6) comprendere le diverse condizioni lavorative tra le varie aziende e tra le aziende e la scuola;
- 7) focalizzare l'importanza del lavoro personale e di quello di gruppo;
- 8) effettuare scambi culturali fra docenti e professionisti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le discipline curriculari, mirano ad un'azione formativa di base e quindi a far acquisire conoscenze scientifiche, tecnologiche, professionali ed organizzative durature nel tempo. Con le attività di Alternanza si è creato, in tal modo un ponte tra i contenuti strettamente curriculari e i contenuti previsti nel presente progetto che ha avuto il compito di ampliare tali conoscenze, integrandole con l'apporto delle esperienze organizzate in moduli che nella globalità costituiscono l'area di specializzazione.

Le lezioni e le applicazioni sono state svolte in aula/laboratorio utilizzando metodi ed approcci integrati. La programmazione dei blocchi tematici, onde scegliere i percorsi formativi più favorevoli ai processi di apprendimento, è stata meditata e sottoposta a continue azioni di feed-back. Le fasi di apprendimento/insegnamento sono state finalizzate a rendere consapevoli gli studenti dei processi produttivi con l'utilizzo degli strumenti più idonei per traslare le varie fasi del processo di apprendimento. La formazione che si intendeva perseguire con tale progetto è quella che ha consentito una transizione graduale dalle esperienze scolastiche alle realtà produttive ed organizzative del territorio. Le conoscenze teoriche acquisite sono state quindi, e per quanto compatibile con le attrezzature disponibili, applicate già in Istituto ai problemi pratici per attivare meccanismi di apprendimento in situazioni reali.

PREREQUISITI COGNITIVI

I contenuti dei moduli sono stati innestati sulle competenze e conoscenze delle discipline acquisite nel biennio. Per il miglior apprendimento di questi contenuti è stata necessaria una adeguata preparazione di base descritta nel rilascio della certificazione delle competenze.

FREQUENZA NELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA

Ai fini della validità del percorso di Alternanza è consigliata la frequenza di almeno (90 ore)

1. Ambito Sanitario - Chimico - Biologico
2. Ambito Economico - Giuridico
3. Ambito Scienze Umane e Comunicazione
4. Ambito Storico Culturale Artistico

Ambito Economico – Giuridico

- Ordine degli Avvocati del foro di Lamezia
- Ditta EDIL MARMI di Filadelfia
- PON –CL-2017-30 “**Nuovi percorsi di alternanza**” (90 ore)
- PON –CL-2017-30 “**Dalla scuola al mondo del lavoro** ” (90 ore)

Ambito Scienze Umane e Comunicazione

- Associazione “Da donna a donna”
- Associazione” Kairos”
- PON –CL-2017-77 “**Adottiamoci**” (30 ore)
- PON –CL-2017-77 “**Al Lavoro per imparare**” (30 ore)
- PON –CL-2017-30 “**Nuovi percorsi di alternanza**” (90 ore)
- PON –CL-2017-30 “**Dalla scuola al mondo del lavoro** ” (90 ore)

Ambito Storico – Culturale – Artistico

- Associazione Profilos
- Associazione Melody
- Associazione Teatro comunale
- Società Operaia di Filadelfia

Ambito Sanitario

- PON –CL-2017-30 “**Nuovi percorsi di alternanza**” (90 ore)
- PON –CL-2017-30 “**Dalla scuola al mondo del lavoro** ” (90 ore)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A.S.2015/16

	COGNOME	NOME	Lezioni di sicurezza sul lavoro	Lezioni di informatica	Edil Marmi s.n.c.	Totale
1	G.	G.	7 h	8 h	80 h	95 h

A.S. 2016/17

	COGNOME	NOME	Museo Archeologico "Capialdi" VV	Lezioni di sicurezza sul lavoro	Ass.ne Kairos Pizzo	Totale
1	A.	A.	60 h	7 h		67 h
2	A.	S.	60 h	7 h		67 h
3	B.	V.	60 h	7 h		67 h
4	C.	S.	60 h	7 h		67 h
5	C.	T.	60 h	7 h		67 h
6	D.	F.	60 h	7 h		67 h
7	D.	M.	60 h	7 h		67 h
8	D.	A.	60 h	7 h		67 h
9	D.	C.	60 h	7 h		67 h
10	D.	M.	60 h	7 h		67 h
11	G.	G.		10 h	16 h	26 h
12	G.	M.	60 h	7 h		67 h
13	I.	S.	60 h	7 h		67 h
14	L.	M.	60 h	7 h		67 h
15	L.	R.	60 h	7 h		67 h
16	L.	A.	60 h	7 h		67 h
17	L.	F. L.	60 h	7 h		67 h
18	M.	C.	60 h	7 h		67 h
19	M.	M. C.	60 h	7 h		67 h
20	P.	C.	60 h	7 h		67 h
21	R.	C.	60 h	7 h		67 h
22	R.	F.	60 h	7 h		67 h
23	R.	F.	60 h	7 h		67 h
24	V.	G.	60 h	7 h		67 h
25	V.	S.	60 h	7 h		67 h
26	V.	P.	60 h	7 h		67 h

A.S. 2017/18

	COGNOME	NOME	Ass.ne Profilos	Ass.ne Teatro com.le	Ordine Avvocati Lamezia T.	PON ASL Umbria	PON: "Al lavoro per imparare" e "Adottiamo ci"	Società Operaia di Filadelfia	Ass.ne Melody	Totale
1	A.	A.	15 h		10 h	90 h				115 h
2	A.	S.	15 h		10 h	90 h				115 h
3	B.	V.	15 h		10 h	90 h				115 h
4	C.	S.	15 h		10 h	90 h				115 h
5	C.	T.			10 h	90 h			5 h	105 h
6	D.	F.			10 h	90 h			10 h	110 h
7	D.	M.			10 h	90 h				100 h
8	D.	A.	15 h		10 h	90 h				115 h
9	D.	C.			10 h	90 h				100 h
10	D.	M.			10 h					10 h
11	G.	G.			10 h		60 h			70 h
12	G.	M.			10 h	90 h			10 h	110 h

	COGNOME	NOME	Ass.ne Profilos	Ass.ne Teatro com.le	Ordine Avvocati Lamezia T.	PON ASL Umbria	PON: "Al lavoro per imparare" e "Adottiamo ci"	Società Operaia di Filadelfia	Ass.ne Melody	Totale
13	I.	S.			10 h	90 h			10 h	110 h
14	L.	M.			10 h	90 h			10 h	110 h
15	L.	R.			10 h	90 h				100 h
16	L.	A.			10 h	90 h				100 h
17	L.	F. L.			10 h	90 h			10 h	110 h
18	M.	C.			10 h	90 h				100 h
19	M.	M. C.			10 h	90 h				100 h
20	P.	C.		25 h	10 h			10 h		45 h
21	R.	C.			10 h	90 h				100 h
22	R.	F.	15 h		10 h	90 h				115 h
23	R.	F.			10 h	90 h				100 h
24	V.	G.			10 h	90 h			5 h	105 h
25	V.	S.	15 h		10 h	90 h			5 h	120 h
26	V.	P.	15 h		10 h	90 h				115 h

A.S. 2018/19

	COGNOME	NOME	Ass.ne Melody Filadelfia	Totale
1	A.	A.		
2	A.	S.		
3	B.	V.		
4	C.	S.		
5	C.	T.		
6	D.	F.		
7	D.	M.		
8	D.	A.		
9	D.	C.		
10	D.	M.	20 h	20 h
11	G.	G.		
12	G.	M.		
13	I.	S.		
14	L.	M.	20 h	20 h
15	L.	R.	20 h	20 h
16	L.	A.		
17	L.	F. L.		
18	M.	C.		
19	M.	M. C.		
20	P.	C.	20 h	20 h
21	R.	C.		
22	R.	F.		
23	R.	F.		
24	V.	G.		
25	V.	S.		
26	V.	P.		

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2018/2019

G. G.

PON 10.1.1-FSE PON 2017-77

Modulo “Adottiamoci” 30 Ore

Modulo “Al Lavoro per imparare” 30 ore

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2017/2018

CLASSE IV A

PON 10.2.5A-FSE PON CL -2017-30

Modulo “Nuovi percorsi di alternanza” 90 Ore

Modulo “Dalla scuola al mondo del lavoro” 90 ore

17) GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	pt 5 Livello avanzato	pt 4 Livello intermedio	pt 3 Livello base	pt 2,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤2 Livello base non raggiunto
Coesione e coerenza testuale.	pt 5 Livello avanzato	pt 4 Livello intermedio	pt 3 Livello base	pt 2,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤2 Livello base non raggiunto
Ricchezza e padronanza lessicale.	pt 5 Livello avanzato	pt 4 Livello intermedio	pt 3 Livello base	pt 2,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤2 Livello base non raggiunto
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	pt 30 Livello avanzato	pt 25/24/23 Livello intermedio	pt 18 Livello base	pt 15 Livello base quasi raggiunto	pt ≤12 Livello base non raggiunto
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	pt 5 Livello avanzato	pt 4 Livello intermedio	pt 3 Livello base	pt 2,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤2 Livello base non raggiunto
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	pt 10 Livello avanzato	pt 8 Livello intermedio	pt 6 Livello base	pt 5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤4 Livello base non raggiunto
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI <i>Tipologia A</i> (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	pt 5 Livello avanzato	pt 4 Livello intermedio	pt 3 Livello base	pt 2,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤2 Livello base non raggiunto
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	pt 15 Livello avanzato	pt 13/12/11 Livello intermedio	pt 9 Livello base	pt 7,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤6 Livello base non raggiunto
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	pt 5 Livello avanzato	pt 4 Livello intermedio	pt 3 Livello base	pt 2,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤2 Livello base non raggiunto
Interpretazione corretta e articolata del testo.	pt 15 Livello avanzato	pt 13/12/11 Livello intermedio	pt 9 Livello base	pt 7,5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤6 Livello base non raggiunto
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIP. A					

INDICATORI SPECIFICI <i>TIPOLOGIA B</i> (Analisi e produzione di un testo argomentativo)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	pt 10 Livello avanzato	pt 8 Livello intermedio	pt 6 Livello base	pt 5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤4 Livello base non raggiunto
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	pt 20 Livello avanzato	pt 17/16/15 Livello intermedio	pt 12 Livello base	pt 10 Livello base quasi raggiunto	pt ≤8 Livello base non raggiunto
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	pt 10 Livello avanzato	pt 8 Livello intermedio	pt 6 Livello base	pt 5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤4 Livello base non raggiunto
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIP. B					
INDICATORI SPECIFICI <i>TIPOLOGIA C</i> (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi.	pt 10 Livello avanzato	pt 8 Livello intermedio	pt 6 Livello base	pt 5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤4 Livello base non raggiunto
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	pt 20 Livello avanzato	pt 17/16/15 Livello intermedio	pt 12 Livello base	pt 10 Livello base quasi raggiunto	pt ≤8 Livello base non raggiunto
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	pt 10 Livello avanzato	pt 8 Livello intermedio	pt 6 Livello base	pt 5 Livello base quasi raggiunto	pt ≤4 Livello base non raggiunto
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIP. C					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Il Presidente

La Commissione

18) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA

Griglia di valutazione della seconda prova. CANDIDATO.....COMMISSIONE.....CLASSE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PROBLEMI	Q..	Q..	Q..	Q..	PROBLEMA	INADEGUATO	PARZIALE	ADEGUATO	INTERMEDI O	AVANZATO
		1 □ 2 □										
Analisi	Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi						PROBLEMA	0,1 – 0,9	1,0 – 1,3	1,4 – 1,8	1,9 – 2,0	2,1 – 2,5
							QUESITO	0,13–0,20	0,25-0,32	0,35–0,45	0,47-0,50	0,55-0,65
Sviluppo del processo risolutivo	Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.						PROBLEMA	0,2 – 1,0	1,5 – 1,8	1,9 – 2,3	2,4 – 2,5	2,6 – 3,0
							QUESITO	0,15-0,25	0,37-0,45	0,48-0,58	0,60-0,65	0,70-0,80
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche se di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.						PROBLEMA	0,1 – 0,9	1,0 – 1,3	1,4 – 1,8	1,9 – 2,0	2,1 – 2,5
							QUESITO	0,13–0,20	0,25-0,32	0,35–0,45	0,47-0,50	0,55-0,65
Argomentare	Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.						PROBLEMA	0,1 - 0,4	0,5 – 0,7	0,8 – 1,0	1,1 – 1,4	1,5 – 2,0
							QUESITO	0,05-0,10	0,15-0,20	0,21-0,25	0,26-0,35	0,36-0,40
Punteggi parziali							Punteggio totale grezzo			Punteggio totale (arrotondato)		

19) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Esami di Stato a.s. 2018/2019

Valutazione colloquio

COLLOQUIO DEL GIORNO

CANDIDATO

		Livelli	Punti	PUNTEGGIO
1	conoscenze e competenze	Scarse	≤ 1	
		Parziali - Essenziali	2 - 3	
		Complete - approfondite	4 - 5	
2	Capacità espositive - dialogiche	Scarse - approssimative	≤ 1 - 2	
		Efficaci	3	
		Cospicue	4	
3	Capacità di orientamento e approfondimento anche nella discussione delle prove scritte	Incerta	≤ 1	
		Sicura	2	
		Spiccata	3	
4	Capacità di cogliere i punti nodali	Incerta	≤ 1	
		Sicura	2	
		Spiccata	3	
5	Capacità di operare raccordi e collegamenti	Scarsa	≤ 1	
		Parziale - Essenziale	2 - 3	
		Piena - Spiccata	4 - 5	
	Punteggio massimo	20		

Voto conseguito___/20

La Commissione

Il Presidente

20) PERCORSI FORMATIVI DELLE DISCIPLINE



RELIGIONE CATTOLICA

Programma di Religione Cattolica VA anno 2018-2019

Docente: Prof. Lucia Quattrocchi

Relazione finale della classe VA LICEO SCIENTIFICO

La classe V A si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale; un esonero dalla materia si è verificato da parte di un'alunna nel mese di marzo 2019; tutti gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina sviluppando, lezione dopo lezione, una didattica basata sul lavoro in classe di tipo giornalistico dei personaggi tra i più significativi dell'ultimo secolo, quali Bob Dylan, Nelson Mandela, Martin Luther King, Fabrizio De Andrè, Leonardo da Vinci, Marisa Manzini Greta Thunberg, Steve Jobs; figure che hanno condotto i discenti a confrontarsi e approfondire argomenti paralleli riguardanti valori universali e argomenti di cittadinanza quali la segregazione razziale, il rapporto tra ecologia ed economia, l'apartheid e la segregazione razziale, la nascita della mafia, il pacifismo, il rapporto tra tecnologia moderna e le invenzioni del passato, le leggi razziali emanate nella storia. Il tutto approfondito e trattato attraverso l'uso dei cellulari in classe.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

L'analisi della realtà, attraverso la conoscenza e l'approfondimento di personaggi che sono o sono stati modelli educativi positivi che hanno influenzato in maniera positiva la storia, ha cercato di sviluppare nell'alunno la comprensione e lo sviluppo di idee personali e critiche, quali impianto caratteriale per poter vivere in maniera autentica e coraggiosa la propria vita.

Obiettivi educativi

- Rispetto della persona in quanto esistente;
- Rispetto delle regole;
- Rispetto delle diversità religiose, etniche, sessuali;
- Educazione a credere in sé stessi;
- Non avere paura di applicare le proprie capacità nell'ambito sociale e lavorativo;
- Essere presenti a sé stessi.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato è stato quello della ricerca in rete delle notizie inerenti ai personaggi trattati. La metodologia del confronto in classe tra i discenti conseguente a dibattiti e confronti ha trovato scarso interesse.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare la complessità della realtà nei suoi molteplici aspetti;
- Dare una definizione del male e del bene reale;
- Individuare i valori universali appartenente all'uomo e alla sua coscienza;
- Far emergere la differenza tra l'esistere e il sembrare;
- Costituire un'impalcatura critica autonoma.

La valutazione si è basata sull'interesse e la qualità della ricerca dell'argomento svolto.

Programma svolto

-Bob Dylan, il nobel per la letteratura, la vita, il contesto storico, l'importanza delle sue canzoni come mezzo di denuncia contro il razzismo dell'america degli anni '50, la guerra in Vietnam e come educazione al pacifismo,

- Situazione storico-politica dell’America nel dopoguerra al fine di comprendere il fenomeno mafioso e le grandi figure politiche e sociali
 - Nelson Mandela, la vita, il fenomeno dell’apartheid in Sudafrica e il nobel per la pace
 - Martin Luther King e la discriminazione razziale americana
 - Fabrizio De Andrè e l’analisi del testo della “Guerra di Piero”
 - La Shoah da un punto di vista storica, politico, sociale con relativi confronti in classe
 - Il disastro delle Foibe
 - Leonardo Da Vinci, la vita, il contesto storico, le sue creazioni più importanti e il rapporto di alcune sue invenzioni e la tecnologia moderna
 - Marisa Manzini e il fenomeno mafioso in Italia
 - Analisi del discorso di Steve Jobs ai laureandi dell’Università di Stanford
 - Analisi e ricerca delle più importanti e conosciute leggi razziali della storia
- Non sono mancati ulteriori approfondimenti in vista di incontri come quelli con la dottoressa Manzini con il commento del suo ultimo libro “fa silenzio ca parrasti assai”, e il libro di Giovanni Impastato sul fratello Peppino “Oltre i cento passi”; non sono mancate giornate commemorative come la giornata sulla violenza sulle donne e la Shoah.

Docente VITO DESTITO**Classe V A****1) DIFFICOLTA' INCONTRATE E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE:**

Nella classe, composta da tredici studentesse e da tredici studenti, non si sono evidenziati problemi sul piano comportamentale e solo per alcuni si è resa necessaria una maggiore attenzione per contenere un'esuberanza eccessiva. Dei ventisette alunni iscritti e frequentanti nei primi quattro anni di corso, il gruppo-classe in questo ultimo anno, perse due studentesse, una trasferita a Roma per poter frequentare un'accademia di danza e un'altra trasferita all'estero insieme alla famiglia, è stato integrato da uno studente non ammesso agli esami nel precedente anno. Negli ultimi due anni di corso vi è stato un calo d'interesse in parte attenuato grazie al lavoro dei docenti sul potenziamento della motivazione per far comprendere agli allievi quanto possa essere utile e arricchente un approccio positivo allo studio. Considerando tuttavia le diverse inclinazioni e i diversi bisogni degli allievi e dovendo operare per fasce di livello all'interno di un gruppo-classe piuttosto variegato, si è cercato per quanto possibile di personalizzare i percorsi didattici.

Le condizioni degli allievi hanno comunque consentito di portare avanti una programmazione dignitosa e per quantità e per qualità, anche perché gli studenti più in difficoltà, attraverso i necessari spazi curricolari di recupero, hanno mostrato di poter seguire, sia pure in parte, il passo del gruppo di studenti più impegnato e motivato.

In vista del nuovo Esame di Stato, gli studenti, messi al corrente delle diverse tipologie proposte per la prova scritta di Italiano e delle relative griglie di valutazione, si sono applicati prima nell'elaborazione guidata degli esempi delle varie tracce messe in rete, e poi nell'elaborazione delle tracce pubblicate dal MIUR proprio nei due giorni prestabiliti. Per quel che riguarda le novità del colloquio previste dal nuovo Esame di Stato, il piano di lavoro, oltre al fatto che è stato svolto perseguendo costantemente l'interdisciplinarietà, è stato raccordato per quanto possibile con gli argomenti trattati dagli altri docenti dell'area umanistica.

L'educazione all'analisi delle specificità del testo letterario è stata necessariamente subordinata al miglioramento della conoscenza e dell'uso della lingua italiana e, quindi, dell'espressione verbale scritta e orale. Non è stato facile il duplice compito di migliorare, da una parte, le competenze e le abilità linguistiche e, dall'altra, la comprensione delle strutture e delle funzioni dei testi poetici e narrativi attraverso l'analisi di testi letterari opportunamente selezionati. Per poter sempre meglio affrontare lo studio della letteratura, vi è stato lo sforzo di far progredire gli allievi nella capacità di accostarsi al fatto letterario con consapevolezza dei mezzi e dei fini.

Pur nelle difficili condizioni date, attraverso la presa di coscienza della complessità del reale, i discenti sono stati indotti:

- 1 - a riflettere sulla storicità e relatività dei messaggi e sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza;
 - 2 - a recedere dalla difesa di punti di vista assunti non per ragionamento ed esperienza personali, ma per assuefazione ai luoghi comuni;
 - 3 - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio, ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.
- Il rapporto con le famiglie, sempre più consolidato nel corso degli anni, è stato continuo, collaborativo e proficuo.

2) SCANSIONE TEMPORALE E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e vi è stata una valutazione periodica esaminata e approvata negli appositi Consigli di classe. Nel primo quadrimestre le normali attività didattiche sono state un po' discontinue e per allerta meteo e per l'adesione agli scioperi promossi dalle associazioni studentesche; nel mese di Aprile, invece, per l'accavallarsi di ferie, ponti e viaggi d'istruzione. Il piano di lavoro programmato, subendo perciò rallentamenti e ritardi, non è stato svolto in modo completo. Gli studenti, specie quelli più motivati, hanno comunque frequentato con assiduità durante tutto l'anno, partecipando alle attività di orientamento, ai corsi P.O.N., ai giochi matematici, alle gare sportive.

3) CONTENUTI:

I modulo

L'età romantica e la protesta di Leopardi

- Divina Commedia: l'interpretazione figurale dell'Auerbach (riepilogo);
- Divina Commedia: struttura del Paradiso e sito delle anime (riepilogo);
- Divina Commedia: la poesia dell'ineffabile nel Paradiso (riepilogo);
- Divina Commedia: analisi testuale del I canto del Paradiso;
 - Divina Commedia: analisi testuale del III canto del Paradiso;
 - Divina Commedia: analisi testuale del VI canto del Paradiso;
- caratteri generali del romanticismo (riepilogo);
- la nuova concezione estetica del romanticismo e la dissoluzione dei generi letterari e delle forme poetiche tradizionali (riepilogo);
- il romanticismo moderato e riconciliato con i moti borghesi contro l'ancien régime;
- la disputa classico-romantica in Europa e in Italia (riepilogo);
- Giacomo Leopardi: genesi e sviluppi del sistema della natura e la critica allo scientismo, alla pedagogia cattolica e allo spiritualismo romantico;
- Leopardi: il pessimismo storico e soggettivo, l'estetica del vago e dell'indefinito e gli idilli del '19-'21;
- Leopardi: analisi testuale de "La sera del dì di festa" e de "L'infinito";
- Leopardi: genesi e sviluppi del pessimismo cosmico nelle Operette Morali;
- analisi testuale del *Dialogo della natura e di un islandese*;
- Leopardi: la svolta del '27 e il recupero elegiaco del desiderio di vita nei grandi idilli pisano-recanatesi; analisi testuale dell'operetta morale *Dialogo di Plotino e Porfirio*;
- analisi testuale dei canti: *A Silvia*; *Canto notturno di un pastore errante per l'Asia*; *Il sabato del villaggio*;
- Leopardi: la nuova poetica leopardiana: l'esperienza dell'amore e l'affermazione romantica della morale eroica nei canti del ciclo di Aspasia;
- analisi testuale dei canti: *Amore e morte* e *A se stesso*;
- Leopardi: la protesta dell'ultimo leopardi e la modernità filosofica e poetica della *Ginestra*; analisi testuale de *La Ginestra*;

II modulo

Crisi dello spiritualismo e il disagio post-risorgimentale

- la rivolta scapigliata contro la storia che ha smentito gli ideali romantico-risorgimentali;

- il trionfo della società industriale nel II 800 e il dominio della borghesia;
- la fede nelle scienze e nelle tecniche nell'età del positivismo;
- positivismo e romanzo naturalista;
- il giudizio di De Sanctis sui romanzi di Zola e la sua proposta di un realismo idealistico e antipositivista;
- Giovanni Verga: l'inautenticità dei romanzi di ambientazione alto-borghese;
- Verga: la disumanità del darwinismo sociale e il positivismo pessimista;
- Verga: la ricetta dell'oggettivismo naturalista contraddetta dall'intima simpatia tra il verga e i cafoni umiliati e offesi;
- Verga: il lirismo dell'impersonalità verghiana e il miracolo del racconto corale che sembra essersi fatto da sé nel discorso indiretto oggettivo;
- Verga: analisi testuale delle novelle *Rosso Malpelo*;
- Verga: *I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo* nel ciclo dei vinti;
- Divina Commedia: analisi testuale dell'XI canto del Paradiso;
- Divina Commedia: analisi testuale del XVII canto del Paradiso;
- Divina Commedia: analisi testuale del XXXIII canto del Paradiso.

III modulo

Il Decadentismo e la crisi del primo Novecento

- caratteri generali del decadentismo;
- il disagio esistenziale in un mondo privo di sostegni metafisici: l'estetismo dei romanzi psicologici e di idee come schermo all'intimo senso d'impotenza;
- il nuovo romanzo a tesi di A. Fogazzaro e la finta vittoria delle anime belle;
- D'Annunzio e i grandi maestri del Decadentismo: l'aspirazione ad assimilarne le varie tendenze e ad assurgere al ruolo di vate;
- la grandezza poetica di G. D'Annunzio: una naturale abilità di versificazione al servizio di un immediato impressionismo;
- D'Annunzio: analisi testuale delle liriche *O falce di luna calante*; *La pioggia nel pineto*; *I pastori*;
- il decadentismo inconsapevole di G. Pascoli e le nuove tecniche di versificazione;
- Pascoli: analisi testuale delle poesie *Novembre*, *Temporale*, *X Agosto*; *Gelsomino notturno*;
- Italo Svevo e la consapevolezza della malattia: l'inefficienza di chi si sente costretto a vivere senza persuasione e senza storia; analisi strutturale de *La coscienza di Zeno*";
- Luigi Pirandello: alla ricerca dell'autenticità perduta e il conflitto tra persona e personaggio;
- Pirandello: analisi della novella *"Il treno ha fischiato"*;
- Pirandello: analisi strutturale del dramma *"Così è se vi pare"*;
- le avanguardie storiche: l'esplorazione della possibilità di un nuovo inizio;
- Giuseppe Ungaretti: la parola poetica come via per predisporre lo spirito a ricevere la Grazia; analisi testuale di poesie da *Vita di un uomo: Il porto sepolto*; *Veglia*; *I fiumi*; *San Martino del Carso*; *Commiato*; *Mattina*; *Soldati*; *L'isola*; *Tutto ho perduto*; *Non gridate più*.
- la coscienza inquieta di Eugenio Montale: la poesia pura come ricerca della verità assente; analisi testuale di poesia da *Ossi di seppia: I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Meriggiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere...*; *Forse un mattino andando*; *Casa sul mare*; da *Le occasioni: La casa dei doganieri*.

4) METODI:

Il metodo deduttivo, che intende spiegare il particolare concreto alla luce delle formulazioni generali, è stato soprattutto utile per lo sviluppo delle abilità linguistiche e per la ricostruzione del processo storico-letterario e per l'individuazione delle connessioni tra fatti lontani nello spazio e nel tempo.

Il metodo induttivo, che intende analizzare i particolari concreti per individuare in essi costanti e differenze e, quindi, procedere a catalogazioni e formule generali, è stato soprattutto utilizzato per l'analisi strutturale ed estetica dei testi letterari e per i confronti aperti sugli spunti di riflessione offerti dai temi trattati.

I contenuti sono stati presentati attraverso lezioni in classe con interattiva verifica del livello di comprensione e sono stati riepilogati e approfonditi mediante colloqui individuali aperti alla verifica di gruppo.

Ampio uso è stato fatto di videocassette e CD-rom, al fine di agevolare il riepilogo degli argomenti con linguaggi di più semplice comprensione ed, insieme, per educare alla ricezione critica dei linguaggi filmici e televisivi.

Ha avuto anche spazio l'uso dei grafici e delle mappe concettuali al fine di stimolare la memoria visiva ed, insieme, di educare alla visualizzazione schematizzata (metodo analitico-sinottico) di argomenti complessi.

Tali approcci didattici hanno avuto comunque come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento (saper procedere infine con le proprie gambe) e al dialogo argomentato e rispettoso delle posizioni altrui.

5) MEZZI E SUSSIDI:

Manuali scolastici; altri libri disponibili; testi letterari esemplari; videocassette e CD-rom; grafici e mappe concettuali.

6) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

La verifica è stata intesa come misura (vedi griglia nel P.O.F.) delle performans dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; essa, pertanto, è stata periodica e oggettiva e è stata effettuata mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella valutazione si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente, dell'impegno, della partecipazione, delle abilità acquisite nel lungo periodo, dell'atteggiamento relazionale.

7) OBIETTIVI INIZIALI:

- a) Saper impostare l'elaborato scritto secondo le tipologie della prima prova scritta degli Esami di Stato.
- b) Sapersi esprimere con correttezza e proprietà di linguaggio.
- c) Saper riconoscere e valutare le caratteristiche più significative dell'età moderna rispetto a quelle dell'antichità classica e del Medioevo.
- d) Sapersi orientare nell'interpretazione figurale della Commedia.
- e) Sapersi orientare nell'analisi linguistica, strutturale ed estetica dei testi letterari proposti dal programma (vedi moduli).
- f) Saper ricostruire e attualizzare in maniera argomentata il processo storico-letterario che va dagli inizi dell '800 agli inizi del '900.

- g) Saper esporre in modo chiaro e argomentato i tratti salienti del pensiero e dell'opera degli autori proposti dal programma (vedi moduli).

8) OBIETTIVI INTERMEDI:

- a) Conoscenza critica della finalità della disciplina in ragione dell'oggetto, del metodo e del linguaggio suoi propri.
- b) Capacità di esaminare problemi concreti, possibilmente attualizzati, attraverso gli approcci e i metodi suggeriti dalla disciplina.
- c) Acquisizione di un metodo di studio efficace.
- d) Suscitare negli allievi l'interesse e la partecipazione attiva, attraverso la consapevolezza dell'utilità e del valore della disciplina.
- e) Educare al rispetto dell'opinione altrui, al dialogo e alla tolleranza, attraverso la riflessione sulla storicità dei contenuti appresi e, quindi, sulla problematicità dell'esistenza.

9) OBIETTIVI FINALI:

- a) miglioramento delle competenze e delle abilità linguistiche e, quindi, dell'espressione scritta e orale;
- b) consapevolezza della diversificazione dei linguaggi in ragione della specificità dei contenuti;
- c) comprensione critica delle strutture e delle funzioni dei testi letterari;
- d) capacità di accostarsi al fatto letterario con consapevolezza dei mezzi e dei fini suoi propri, di inquadrarlo nel contesto storico, di valutarlo in relazione al presente.

LATINO

**PIANO DI LAVORO SVOLTO NELLA CLASSE V A- A.S. 2018/2019
DOCENTE: Prof. BARBARA FRUCI****Obiettivi socio-affettivi**

- Rispetto degli altri, dell'ambiente e del materiale didattico
- Collaborazione con gli altri, disponibilità all'ascolto e senso civico
- Partecipazione attiva all'attività didattica e all'impegno culturale generale
- Sviluppo di una sensibilità verso i problemi, della disponibilità ad informarsi, ad assumere iniziative e posizioni
- Abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità e al rispetto delle scadenze
- Acquisizione di un senso di responsabilità nei confronti della propria formazione (il dovere scolastico non deve essere finalizzato alla valutazione, ma sentito come un serio lavoro in vista della crescita personale)
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Promozione dell'impegno culturale anche attraverso lo stimolo ad attività extrascolastiche.
- Sviluppo della capacità di scelte consapevoli
- Raggiungimento di una discreta autonomia di scelta e di giudizio
- Consapevolezza sempre maggiore delle proprie attitudini e capacità (limiti, difficoltà incontrate e progressi compiuti)

Obiettivi formativi

- Acquisire la consapevolezza dell'importanza dello studio della lingua e della cultura latina come possibilità di un accesso diretto e concreto a un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura
- Acquisire la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario
- Cogliere la persistenza e la trasformazione di modelli e generi letterari nelle letterature moderne
- Acquisire la consapevolezza critica del ruolo storico della lingua latina
- Favorire attraverso l'abilità esegetica e traduttiva l'organizzazione e la strutturazione dell'espressione orale e scritta in lingua italiana

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscere le strutture morfosintattiche	Saper decodificare un testo e ricodificarlo in italiano, riconoscendo le strutture morfosintattiche, rispettando le norme grammaticali della lingua d'arrivo	Saper mettere in relazione la produzione letteraria con il periodo storico-culturale in cui viene elaborata
Possedere un ampio bagaglio lessicale	Servirsi di dizionari in modo corretto e consapevole	Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore o di autori diversi
Conoscere lo svolgimento diacronico della storia letteraria, i principali autori e i generi letterari, a partire dalla prima età imperiale sino al IV-V secolo	Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano	Saper cogliere elementi innovativi e tradizionali ed istituire confronti e relazioni con testi letterari anche delle altre letterature studiate
Conoscere alcuni passi d'autore, letti in traduzione italiana e/o con testo a fronte ed inseriti all'interno del contesto storico-letterario	Saper collocare un testo all'interno della produzione dell'autore e del contesto storico-letterario	Acquisire capacità di interpretazione, di astrazione e di riflessione, per potenziare le abilità mentali di base e le capacità di organizzazione del linguaggio
	Saper individuare nei testi gli elementi di continuità e di innovazione rispetto ai modelli di riferimento	Saper effettuare l'analisi testuale e contestuale di testi noti
	Saper individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche	
	Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna	
	Conoscere per grandi linee le strutture metriche di più largo uso	

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi (conoscenze, competenze, abilità) è avvenuto attraverso lo sviluppo dei contenuti, articolati nei seguenti moduli:

MODULO 1 – INTELLETTUALI E POTERE NELL'ETÀ AUGUSTEA: LA STORIOGRAFIA

Il contesto storico: dalla battaglia di Azio al consolidamento del principato; la politica culturale di Augusto

Tito Livio

Ab Urbe condita: la struttura dell'opera

Il metodo storiografico di Livio

Il rapporto con il principato

La concezione della storia

La tecnica narrativa e lo stile

Ritratto di Annibale: Ab Urbe condita XXI, 4 (testo in lingua latina)

MODULO 2 – UNA LETTERATURA “MINORE” E LA CRISI DELL'ORATORIA

Il contesto storico: la prima età imperiale (Da Tiberio a Nerone 14 d. C. -68 d. C)

Intellettuali e potere: l'atteggiamento degli imperatori nei confronti della cultura

Una letteratura minore e la crisi dell'oratoria

Fedro

La favola in poesia come genere letterario

Lo stile

MODULO 3 - GLI INTELLETTUALI DI FRONTE AL DISPOTISMO: TRA CONFORMISMO E REAZIONI IRONICHE

Lucio Anneo Seneca

Lo stoicismo di Seneca

Il rapporto con Nerone e il grande trattato politico De Clementia

I Dialogorum libri (De ira, De Brevitate vitae, De vita beata, De tranquillitate animi)

Il genere della Consolatio

Epistulae morales ad Lucilium

Le tragedie

Lo stile

Solo il tempo è nostro: Epistulae morales ad Lucilium I (Ita fac...potest reddere) (testo in lingua latina)

Una protesta sbagliata: De brevitae vitae I (1-4) (testo in lingua latina)

La clemenza si addice ai potenti: De clementia I, 5, 2-5 (testo in traduzione)

Marco Anneo Lucano

Il Bellum civile: l'epica rovesciata. Lo stile

I ritratti di Pompeo e Cesare: Bellum civile I (vv. 135-143 Stat...colitur; vv. 151-157

Qualiter...ignes) (testo in lingua)

Petronio: una personalità fuori dal comune

Il Satyricon: il sistema dei generi letterari, il ritratto di un mondo, l'universo femminile nel romanzo, il tema del viaggio

Lo stile

Testi in traduzione:

Trimalchione si unisce al banchetto (Satyricon, 32-33, 1-4)

Vive più a lungo il vino dell'ometto (Satyricon, 34)

Un cinghiale con il berretto (Satyricon, 40)

Il funerale di Trimalchione (Satyricon, 77, 7; 78)

MODULO 4 – LA LETTERATURA DELL’ ETÀ FLAVIA

Il contesto storico-culturale: l’età flavia (da Vespasiano a Domiziano 69-96 d. C.)

L’epica flavia: Achilleide e Tebaide di Stazio, Punica di Silio Italico e Argonautica di Valerio Flacco

Plinio il Vecchio: la Naturalis Historia

Marco Fabio Quintiliano

L’Institutio oratoria

La figura del maestro e dell’oratore

Il maestro sia come un padre: Institutio oratoria II, 2, 5-8 (testo in lingua)

Marco Valerio Marziale

La scelta esclusiva del genere epigrammatico

L’aderenza al vero

Una poesia volta al divertimento

Temi degli epigrammi

La tecnica del fulmen in clausula e lo stile

Una poesia centrata sulla vita reale: Epigrammata X, 4 (testo in traduzione)

Elia: Epigrammata I, 19 (testo in lingua)

Acerra: Epigrammata I, 28 (testo in lingua)

Un’ipocrita : Epigrammata I, 33 (testo in lingua)

MODULO 5 - LA LETTERATURA NEL SECOLO D’ORO

Il contesto storico-culturale: il secolo d’oro dell’impero (da Traiano a Commodo 96-192)

Decimo Giunio Giovenale

La scelta del genere satirico attraverso Lucilio, Orazio, Persio e Giovenale

I temi delle satire di Giovenale

Lo stile

Approfondimento: La donna nel mondo greco e nel mondo romano dall’età repubblicana all’età imperiale

Eppia, la gladiatrice: Satira VI, vv. 82-113 (testo in traduzione)

Messalina, Augusta meretrix: Satira VI, vv. 114-124 (testo in lingua)

Publio Cornelio Tacito

Dialogus de oratoribus

De vita Iulii Agricola

La Germania

Il progetto storiografico di Tacito: Le Historiae e gli Annales (La visione pessimistica sulla natura umana e l’indagine sulle origini del principato)

Lo stile

I confini della Germania: Germania, I (testo in lingua)

Origine e aspetto fisico dei Germani : Germania, 4 (testo in lingua)

Testi in traduzione:

La battaglia e le donne: Germania, 8

Affronto un’epoca atroce: Historiae I, 2-3

Tiberio: Annales VI, 50-51

Gaio Svetonio Tranquillo

Il genere biografico nell’antichità

De viris illustribus

De vita Caesarum. Lo stile

Apuleio

Una vasta produzione: le orazioni, le opere filosofiche, *Metamorphoseon* libri XI

Amore e Psiche nel cuore del romanzo

Approfondimento : Il tema del viaggio nell'opera "L'Asino d'oro" a confronto con il viaggio nel *Satyricon*

Lo stile

La fiaba di Amore e Psiche : *Metamorphoseon liber IV, 28-31* (testo in traduzione)

MODULO 6 – LA LETTERATURA CRISTIANA

Il contesto storico-culturale: la crisi del III secolo (Dai Severi ai tetrarchi 193-305 d. C)

Le conseguenze della crisi

Le origini e la diffusione del Cristianesimo

La prima letteratura cristiana; la letteratura cristiana di testimonianza (Atti e Passioni)

La prima apologetica: Tertulliano, Minucio Felice e Cipriano

La seconda apologetica: Arnobio e Lattanzio

MODULO 7 - FRA ANTICHITÀ E MEDIOEVO

Il contesto storico-culturale: da Costantino al crollo dell'impero d'Occidente 306-476 d. C.

Agostino

Gli anni giovanili, la conversione, la vita consacrata

Le *Confessiones*

De civitate dei

La riflessione teologica di S. Agostino sul tempo

Testi in traduzione:

La conoscenza del passato e la predizione del futuro: *Confessiones XI, 18,23*

La misurazione del tempo avviene nell'anima: *Confessiones 27, 36; 28-37*

La programmazione educativa e didattica, tenendo conto che la finalità della Scuola è quella di promuovere la formazione umana, civile e culturale dei ragazzi, ha mirato a promuovere negli studenti lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti della disciplina, degli altri, della propria formazione, del mondo esterno e delle strutture scolastiche.

Le metodologie usate sono state:

- lezione frontale e interattiva: spiegazione esaustiva degli argomenti durante la quale gli alunni hanno preso appunti per ampliare quanto riportato sul libro di testo; il docente ha fornito anche fotocopie tratte da altri manuali o indicato la sitografia dalla quale scaricare materiale per lo studio e l'approfondimento;
- discussione guidata su temi storico-letterari;
- laboratori di traduzione e analisi del testo;
- tutoring tra pari;
- flipped classroom.

Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati: libri in adozione, materiali integrativi elaborati dalla docente, fotocopie, dizionari, audiovisivi, LIM.

Le verifiche sono state sia scritte che orali. Le tipologie scelte sono le seguenti: traduzioni dal latino all'italiano; questionari sugli autori studiati e i loro testi e/o sulle tematiche affrontate; colloqui orali.

Nella valutazione si sono tenuti in considerazione i seguenti fattori: livello di attenzione e partecipazione dimostrato in classe, impegno e continuità nello studio, conoscenza e comprensione dei contenuti, conoscenza critica e rielaborazione personale, competenze e abilità acquisite, progressi rispetto ai livelli di partenza. La valutazione delle prove scritte e orali ha tenuto ben presenti gli indicatori delle griglie predisposte in sede di dipartimento.

Le Confessiones
De civitate dei

La riflessione teologica di S. Agostino sul tempo

Testi in traduzione:

La conoscenza del passato e la predizione del futuro: Confessiones XI, 18,23

La misurazione del tempo avviene nell'anima: Confessiones 27, 36; 28-37

Istituto Omnicomprensivo
Liceo Scientifico Statale Filadelfia

Scheda compilata da parte di ciascun docente ai fini della predisposizione del Documento previsto dal D.P.R. n. 323 del 23/07/1998.

Anno scolastico: 2018/2019 Classe V Sez. A

Disciplina: Filosofia

Docente: Raoul Manfrida

Libro di testo N. Abbagnano - G. Fornero *La filosofia*, Paravia, Torino 2009¹

N. ore 78 fino al 15/05/2019 + 9 ore dal 18/05/2019 su n. ore 98 previste da piano di studi.

Finalità:

I. La formazione culturale degli studenti in Filosofia si realizza attraverso un rigoroso metodo di studio, prendendo coscienza dei problemi connessi allo studio della disciplina e un approccio ad essa di tipo critico e libero da pregiudizi;

II. Lo sviluppo di studenti dotati di una morale autonoma verso se stessi, la natura e la società;

III. Capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità all'interno dell'esperienza umana;

IV. Il Corso è teso al coinvolgimento degli studenti per destare in loro un interesse intellettuale verso la disciplina, che tocca tutti gli ambiti della conoscenza. Ad ampliare, inoltre, le competenze linguistiche, argomentative e le capacità logiche.

Obiettivi didattici:

1. Conoscere e saper utilizzare il linguaggio e le categorie essenziali della Filosofia occidentale;

2. Avere le competenze di comprendere testi o brani dei filosofi che hanno segnato la storia del pensiero;

3. Avere una conoscenza approfondita o a caratteri generali (in base allo studio individuale adottato) di tutti gli autori e delle problematiche filosofiche affrontate durante il Corso (Filosofia contemporanea).

Metodi:

Lezioni frontali con il supporto della Lavagna Interattiva Multimediale.

¹ Tutte le edizioni precedenti o successive degli stessi autori N. Abbagnano e G. Fornero sono equivalenti.

PROGRAMMA

Parte prima:

Glossario di alcuni termini-chiave del linguaggio filosofico. Filosofia. Metafisica. Ontologia. Teologia. Gnoseologia. Etica o morale. Filosofia politica. Filosofia del diritto. Estetica. Filosofia del linguaggio. Epistemologia. Antropologia. Filosofia della storia.

Unità 1: L'Ottocento: dalla crisi dell'hegelismo al positivismo**Capitolo 1: Schopenhauer.**

1. Vita e scritti. 2. Radici culturali del sistema. 3. Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”. 4. Tutto è volontà. 5. Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo. 6. Caratteri e manifestazioni della “Volontà di vivere”. 7. Il pessimismo. 8. Approfondimento: la critica delle varie forme di ottimismo. 9. Le vie di liberazione dal dolore. 10. Schopenhauer nella cultura moderna e contemporanea.

Glossario e riepilogo di Schopenhauer.

I Testi:

Dalla rappresentazione del mondo alla sua realtà. Testo 1 Il mondo come volontà e rappresentazione.

Testo 2 Il mondo come volontà.

Il pessimismo cosmico Testo 3 Una forza che nel suo insieme non ha alcun senso. Testo 4 La vita umana tra dolore e noia.

La liberazione dal dolore. Testo 5 Giustizia e carità. Testo 6 L'ascesi.

Capitolo 2: Kierkegaard.

1. Le vicende biografiche e le opere. 2. L'esistenza come possibilità e fede. 3. La critica all'hegelismo. 4. Gli stadi dell'esistenza. 5. L'angoscia. 6. Disperazione e fede. 8. Eredità kierkegaardiane.

Glossario e riepilogo di Kierkegaard.

I Testi:

Kierkegaard, “autore religioso”. Testo 1 L'autentica natura della vita estetica. Testo 2 La concretezza dell'etica. Testo 3 Speculazione e cristianesimo, ovvero filosofia e fede.

Kierkegaard oltre Hegel. Testo 4 Essenza ed esistenza. Testo 5 Lo scandalo del cristianesimo.

Unità 2: Dallo spirito all'uomo: Feuerbach e Marx.**Capitolo 1 La Sinistra hegeliana e Feuerbach.**

1. La Destra e Sinistra hegeliana. 3. Feuerbach: Vita e opere; Il rovesciamento dei rapporti di predicazione; La critica della religione; La critica ad Hegel; “L’uomo è ciò che mangia”: l’odierna rivalutazione del materialismo di Feuerbach; L’importanza storica di Feuerbach.

Glossario e riepilogo di Feuerbach.

I Testi:

L’autentica natura della religione. Testo 1 Cristianesimo e alienazione religiosa. Testo 2 Desideri umani e divinità. Testo 3 L’origine della religione nella dipendenza della natura.

La critica dell’idealismo hegeliano. Testo 4 La necessità di ricapovolgere la filosofia. Testo 5 L’hegelismo come teologia razionalizzata. Testo 6 L’uomo come essere naturale e sociale.

Capitolo 2 **Marx.**

1 Marx: La vita e le opere. 2. Le caratteristiche generali del marxismo. 3. La critica al misticismo logico di Hegel. 4. La critica allo Stato moderno e al liberalismo. 5. La critica all’economia borghese. 6. Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale. 7. La concezione materialistica della storia. 8. *Il Manifesto del partito comunista*. 9. *Il Capitale*. 10. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. 11. Le fasi della futura società comunista.

Glossario e riepilogo di Marx.

I Testi:

La questione ebraica. Testo 1 La critica dello Stato liberal-democratico.

Oltre Feuerbach: verso il materialismo scientifico. Testo 2 Contro il “misticismo logico”. Testo 3 Le tesi su Feuerbach. Testo 4 Dall’ideologia alla scienza.

L’incontro di Marx con l’economia. Testo 5 L’alienazione. Testo 6 Struttura e sovrastruttura.

Dalla lotta di classe alla rivoluzione del proletariato. Testo 7 Classi e lotta tra classi. Testo 8 La critica al socialismo utopistico. Testo 9 La rivoluzione comunista.

Il capitale. Testo 10 Il plusvalore. Testo 11 Il crollo del capitalismo.

Unità 6: La crisi delle certezze nella filosofia: Nietzsche.

Capitolo 1 **Nietzsche** 1. Vita e scritti. 2. Le edizioni delle opere. 3. Filosofia e malattia. 4. Nazificazione e denazificazione. 5. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche. 6. Le fasi del filosofare nietzscheano. 7. Il periodo giovanile: Tragedia e filosofia. Il superuomo. L’accettazione totale della vita. 7. Il periodo giovanile “Storia e vita”. 8. Il periodo “illuministico”: La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. 8. Il periodo illuministico “Come il “mondo vero” divenne una favola”.

Capitolo 2 **Nietzsche** 1. Il periodo di Zarathustra: L'eterno ritorno. Il superuomo. 2. L'ultimo Nietzsche: "Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori"; "La volontà di potenza".

Glossario e riepilogo di Nietzsche (Capitoli 1 e 2).

I Testi:

Capitolo 1 Il segreto della tragedia attica. Testo 1 Apollineo e Dionisiaco.

Capitolo 2 Da *Così parlò Zarathustra*. Testo 1 Il superuomo e la fedeltà alla terra.

Da *Al di là del bene e del male*. Testo 3 Volontà di potenza e filosofia.

Il nichilismo Testo 4 Le forme del nichilismo.

Unità 7: La crisi delle certezze nelle scienze fisico-matematiche e nelle scienze umane.

Capitolo 2 **La rivoluzione psicoanalitica** 1. Freud: Vita e opere; Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi; La realtà dell'inconscio e i modi per accedervi; La scomposizione psicoanalitica della personalità; I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; La teoria della sessualità e il complesso edipico; La religione e la civiltà.

Glossario e riepilogo di Freud.

I Testi:

Le profondità dell'io. Testo 1 L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo.

L'inconscio nel quotidiano. Testo 2 La lettura analitica di un atto mancato.

Dalla mente alla società. Testo 3 Pulsioni, repressione e civiltà.

Unità 10: Società e rivoluzione: gli sviluppi filosofici del marxismo.

Capitolo 1 **Gli sviluppi novecenteschi della filosofia marxista** 4. Il marxismo di Gramsci; La prospettiva umanistico-storicistica; Il concetto di egemonia; La dimensione nazionale della questione meridionale.

Glossario e riepilogo di Gramsci.

L'insegnante si riserva di completare il programma dal 18/05/2019 con quanto segue:

Ripetizione degli argomenti svolti, unita alle verifiche degli studenti.

Metodo di insegnamento:

Gli argomenti sono stati svolti attraverso lezioni frontali il supporto della Lavagna Interattiva Multimediale.

Mezzi e strumenti di studio

Libro di testo.

Dizionario Filosofico.

Mappe concettuali.

Spazi

Aula

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto principalmente conto del livello di partenza. Elementi indispensabili per la valutazione degli studenti sono stati: lo studio individuale; l'interesse e la partecipazione durante le lezioni.

Strumenti della valutazione

La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche orali e scritte (domande a risposta aperta).

Obiettivi generali che il docente si proponeva di conseguire attraverso il Corso:

- I. La formazione culturale di studenti in Filosofia consapevoli dei numerosi problemi connessi allo studio della disciplina e un approccio ad essa di tipo critico e libero da pregiudizi;
- II. Lo sviluppo di studenti dotati di una morale autonoma verso se stessi, la natura e la società;
- III. Capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità all'interno dell'esperienza umana;
- IV. Un coinvolgimento degli studenti per destare in loro un interesse intellettuale verso la disciplina, che interessa tutti gli ambiti della conoscenza. Ampliare, inoltre, le loro competenze linguistiche, argomentative e le capacità logiche.

Obiettivi didattici raggiunti:

Gli studenti hanno conseguito le seguenti competenze:

1. Conoscono e sanno utilizzare il linguaggio e le categorie essenziali della Filosofia occidentale;
2. Hanno le competenze di comprendere testi o brani dei filosofi che hanno segnato la storia del pensiero;
3. Hanno una conoscenza approfondita o a caratteri generali (in base allo studio individuale adottato) di tutti gli autori e delle problematiche filosofiche affrontate durante il Corso di Filosofia.

Anno scolastico: 2018/2019 Classe V Sez. A

Disciplina: Storia

Docente: Raoul Manfrida

Libri di testo:

A. Brancati - T. Pagliarini, *Dialogo con la storia*, vol. 2. *Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*, La Nuova Italia, Milano 2015; A. Brancati - T. Pagliarini, *Dialogo con la storia*, vol. 3. *L'età contemporanea*. Libro nuova edizione vol. 3, La Nuova Italia, Milano 2015.

N. ore 50 fino al 15/05/2019 + 7 ore dal 16/05/2019 su n. ore 64 previste da piano di studi.

Finalità:

- I. La formazione culturale degli studenti in Storia si realizza prendendo coscienza dei problemi connessi allo studio della disciplina e un approccio ad essa attraverso un rigoroso metodo di studio;
 - II. Lo sviluppo di studenti capaci ad individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea considerati nella loro complessità storiografica;
 - III. Il Corso è teso al coinvolgimento degli studenti per destare in loro un interesse verso la Storia.
- Ad ampliare, inoltre, le competenze linguistiche e storiche.

Obiettivi didattici:

1. Conoscere e saper utilizzare il linguaggio della Storia;
2. Saper leggere e comprendere da fonti diverse le grandi problematiche che coinvolgono la Storia contemporanea;
3. Avere una conoscenza approfondita o a caratteri generali (in base allo studio individuale adottato) di tutta la Storia contemporanea e le sue problematiche affrontate durante il Corso.

Metodi:

Lezioni frontali con il supporto della Lavagna Interattiva Multimediale.

PROGRAMMA

Dal libro di testo: A. Brancati - T. Pagliarini, *Dialogo con la storia*, vol. 2. *Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento*:

Il Risorgimento italiano. “**La seconda guerra d'indipendenza e l'unità d'Italia**” (trattazione a caratteri generali).

L'Europa delle grandi potenze (1850-1890). “**Stati-nazione e nuovi equilibri**” (trattazione a caratteri generali).

I nuovi mondi: Stati Uniti, Cina e Giappone; La seconda rivoluzione industriale. Capitolo 13 “**La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale**” (trattazione a caratteri generali).

Imperialismo e colonialismo; Verso la società di massa; Imperialismo e rivoluzione nei paesi extraeuropei. Capitolo 16 “**L'imperialismo e il mondo extra-europeo**” (trattazione a caratteri generali). Stato e società nell'Italia unita (a caratteri generali).

Dal libro di testo: A. Brancati - T. Pagliarini, *Dialogo con la storia*, vol. 3. *L'età contemporanea*:

Unità 1: L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

Capitolo 1 **L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo.**

1.1. “La spartizione dell'Africa e dell'Asia”. 1.2. “La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze” (trattazione sistematica) 1.3. *La belle époque*. 1.4. Le inquietudini della *belle époque* (a caratteri generali)

Capitolo 2 **Lo scenario extraeuropeo** (trattazione a caratteri generali).

Capitolo 3 **L'Italia giolittiana** (trattazione sistematica):

3.1. I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. 3.2. La politica interna tra socialisti e cattolici. 3.3. La politica estera e la guerra di Libia.

Lecture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Dossier “La grande migrazione”. **Le radici dei problemi del mondo attuale**: “Italia e Libia: tra relazioni diplomatiche ed “esame di coscienza nazionale”. **Concetti chiave**: “Massimalismo e minimalismo”.

Dialogo con gli storici. Percorso 2. Gi anni di Giolitti tra storia e critica:

Benedetto Croce “Il coronamento dell’età liberale”. Gaetano Salvemini “Giolitti “ministro della malavita”?”.

Capitolo 4 **La prima guerra mondiale** (trattazione sistematica).

4.1. La fine dei giochi diplomatici. 4.2. 1914: il fallimento della guerra lampo. 4.3. L’Italia dalla neutralità alla guerra. 4.4. 1915-1916: la guerra di posizione. 4.5. Il fronte interno e l’economia di guerra. 4.6. Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918).

Lecture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Il personaggio: 1. “Gavrilo Princip”. 2. “Cesare Battisti: un geografo per la patria”. **Lavorare con le fonti:** 1. “Il Patto di Londra”. 2. “Lettere di soldati italiani”. **Storia e arte:** “Futurismo, l’arte a favore della guerra”. **Le radici dei problemi del mondo attuale:** “Il genocidio degli armeni: una questione ancora aperta”. **Concetti Chiave:** “Guerra di massa e guerra totale”. **Guerra e tecnologia:** “Le nuove armi”.

Dialogo con gli storici: Percorso 3. Le relazioni internazionali di inizio Novecento e le cause della prima guerra mondiale.

T1 Fritz Fischer “Le responsabilità della Germania nello scoppio della guerra”. T2 David Stevenson “Le responsabilità collettive delle grandi potenze”. T3 Paul Kennedy “Le radici della rivalità tra Gran Bretagna e Germania”.

Dialogo con gli storici. Percorso 4 La grande guerra e la vita sociale europea:

T1 Mario Isnenghi “Rispetto della disciplina e repressione dell’insubordinazione sul fronte italiano”. T2 Eric J. Leed “Il trauma psicologico della guerra totale”. T3 George Mosse “La “brutalizzazione della politica”.

Capitolo 5 **Dalla rivoluzione russa alla nascita dell’Unione sovietica** (trattazione sistematica).

5.1. La rivoluzione di febbraio. 5.2. La rivoluzione d’ottobre. 5.3 Lenin alla guida dello stato sovietico. 5.4. La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra. 5.5. La Nuova politica economica e la nascita dell’Urss.

Lecture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Lavorare con le fonti: “Dalle “Tesi di aprile” (1917)”. **Storia e... letteratura e arte:** “Arte e rivoluzione in Russia”.

Capitolo 6 **L’Europa e il mondo all’indomani del conflitto** (trattazione sistematica).

6.1. La conferenza di pace e la Società delle Nazioni. 6.2. I trattati di pace e il nuovo volto dell’Europa. 6.3. La fine dell’impero turco e la spartizione del Vicino Oriente. 6.4. L’Europa senza stabilità: “Il

difficile ritorno alla normalità”; “Le perdite della prima guerra mondiale”; “Il conflitto russo-polacco”.

Lecture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Lavorare con le fonti: “I “Quattordici punti” di Wilson”. **Concetti chiave:** 1. “Autodeterminazione dei popoli”. 2. “Wilsonismo (contro leninismo)”. **Le radici dei problemi del mondo attuale:** 1. “La Società delle Nazioni, “antenata” dell’Onu”. 2. “Dallo stato degli slavi del sud ai tanti Stati balcanici”. 3. “La spartizione dell’impero ottomano: alcune conseguenze di lungo periodo”.

Unità 2: L’età dei totalitarismi e la seconda guerra mondiale

Capitolo 7 **L’Unione Sovietica di Stalin** (trattazione sistematica).

7.1. L’ascesa di Stalin e l’industrializzazione dell’Urss. 7.2. Il terrore staliniano e i gulag. 7.3. Il consolidamento dello stato totalitario.

Lecture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Il personaggio: “Trotskij, il grande avversario di Stalin”. **Lavorare con le fonti:** “Il “testamento” di Lenin”. **Concetti Chiave:** “Economia pianificata”.

Dialogo con gli storici. Percorso 2. Il terrore staliniano in Unione Sovietica.

T1 Moshe Lewin “Il “testamento” di Lenin”. T3 Robert Conquest “Immagini del terrore”.

Capitolo 8 **Il dopoguerra in Italia e l’avvento del fascismo** (trattazione sistematica).

8.1. Le difficoltà economiche e sociali all’indomani del conflitto. 8.2. Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra. 8.3. La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso. 8.4. L’ascesa del fascismo. 8.5. Verso la dittatura.

Lecture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Lavorare con le fonti: 1. “Il difficile ritorno alla “normalità”; 2. “Il programma dei Fasci di combattimento”. 3. “Matteotti e Mussolini a confronto”. **Il personaggio:** “Lo squadrista avvocato degli squadristi: Roberto Farinacci”. **Dossier:** “Lo squadrista, l’ala estrema e rivoluzionaria del fascismo”. **Articolo:** “Il nuovo ministero costituito da Mussolini”, Corriere della Sera, 31 ottobre 1922.

Capitolo 9 **Gli Stati Uniti e la crisi del ’29** (trattazione sistematica).

9.1. Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista: “Il “piano Dawes” e la ricostruzione economica in Europa”. 9.2. Gli anni Venti fra boom economico e cambiamenti sociali. 9.3. La crisi del ’29: dagli Usa al mondo. 9.4. Roosevelt e il *New Deal*.

Lecture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Lavorare con le fonti: 1. “Cala la produzione, aumenta la disoccupazione”. 2. “Le immagini della “grande depressione”. **Le radici dei problemi del mondo attuale:** “Le giornate “nere” dell’economia: dal 1929 al 2008”. **Concetti Chiave:** “Isolazionismo”.

Capitolo 10 **La crisi della Germania repubblicana e in nazismo** (trattazione sistematica).

10.1. La nascita della repubblica di Weimar. 10.2. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. 10.3. Il nazismo al potere. 10.4. L’ideologia nazista e l’antisemitismo. Letture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Lavorare con le fonti: 1. “La superiorità della “razza ariana” si manifesta con la sottomissione delle “razze inferiori”. 2. “Le immagini della propaganda antisemita”. **Concetti Chiave:** “Antiguidaismo e antisemitismo”.

Capitolo 11 **Il regime fascista in Italia** (trattazione sistematica)

11.1. La nascita del regime (dal libro di testo). **Concetti Chiave:** Consenso (fotocopie ed appunti forniti dal docente). Il totalitarismo imperfetto (fotocopie ed appunti forniti dal docente). Il regime e il paese (fotocopie ed appunti forniti dal docente). Cultura, scuola, comunicazioni di massa (fotocopie ed appunti forniti dal docente). Il fascismo e l’economia. La “battaglia del grano” e “quota novanta” (fotocopie ed appunti forniti dal docente). Il fascismo e la grande crisi: lo “Stato-imprenditore” (fotocopie ed appunti forniti dal docente). 11.5. La politica estera (dal libro di testo). 11.6. Le leggi razziali (dal libro di testo).

Letture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Storia e tecnologia: “La radio, uno strumento di propaganda”. **Concetti Chiave:** “Propaganda e censura”. **Lavorare con le fonti:** 1. “La forma della propaganda”. 2. “La politica razziale e antisemita in Italia”. **Il personaggio:** “Papa Pio XI”.

Dialogo con gli storici. Percorso 3. Fascismo, fascismi.

T1 Enzo Collotti “Il fondo comune delle diverse esperienze fasciste”. T2 Renzo De Felice “L’unicità dell’esperienza fascista italiana”.

Emilio Gentile, Il regime totalitario fascista e le ragioni contro l’interpretazione di Hannah Arendt (fotocopie ed appunti forniti dal docente).

Capitolo 12 **L’Europa e il mondo verso una nuova guerra** (trattazione sistematica).

12.1. I fascismi in Europa. 12.3. Il riarmo della Germania nazista e l’alleanza con l’Italia e il Giappone. 12.4. La guerra civile spagnola. 12.5. L’escalation nazista: verso la guerra.

Letture storiografiche, approfondimenti e concetti chiave:

Problemi: “Fascismo e fascismi”. **Approfondimento:** “Fascismo e nazismo: un confronto. “Totalitarismo perfetto o imperfetto”. **Lavorare con le fonti:** “Il Patto d’acciaio”. **Storia e... Arte:** “Guernica: l’arte contro la guerra”.

Cittadinanza e Costituzione (trattazione sistematica):

“Storia Cittadinanza e Costituzione” presenti in A. Brancati - T. Pagliarini, *Dialogo con la storia*, vol. 3. *L’età contemporanea*.

1. “L’evoluzione del sistema elettorale italiano” e sulla “Costituzione italiana: articoli: 48 e 51 Cost.”.
2. “Non violenza e obiezione di coscienza al servizio militare” e sulla “Costituzione italiana: articoli: 11; 52 Cost.”. Letture: “Gandhi, la via della non-violenza”. 3. La Costituzione della Repubblica italiana e sulla “Costituzione italiana: articoli: 1; 2; 3 e XII “Disposizione transitoria e finale” Cost.” (fotocopie ed appunti forniti dal docente).
4. I regimi totalitari nazista, fascista e sovietico: il potere, il consenso ed il ruolo secondario svolto dalle rispettive Costituzioni (fotocopie ed appunti forniti dal docente).
5. Interpretazioni sui regimi totalitari: Hanna Arendt, Renzo De Felice, Giovanni Sabbatucci ed Emilio Gentile (fotocopie ed appunti forniti dal docente).
6. Fascismo e nazismo: un confronto “Totalitarismo perfetto e imperfetto”.
7. Emilio Gentile, Il regime totalitario fascista e le ragioni contro l’interpretazione di Hannah Arendt (fotocopie ed appunti forniti dal docente).
8. Renzo De Felice, Il consenso durante il regime fascista (fotocopie ed appunti forniti dal docente).
9. Giovanni Sabbatucci, Il totalitarismo imperfetto (fotocopie ed appunti forniti dal docente).
10. Repubblica presidenziale o repubblica parlamentare? La Costituzione di Weimar e la Costituzione della Repubblica italiana a confronto.
11. Stato e Chiesa in Italia: dal Risorgimento ai Patti lateranensi.

L’insegnante si riserva di completare il programma dal 18/05/2019 con quanto segue:

Ripetizione degli argomenti svolti, unita alle verifiche degli studenti.

Metodo di insegnamento:

Gli argomenti sono stati svolti attraverso lezioni frontali il supporto della Lavagna Interattiva Multimediale.

Mezzi e strumenti di studio

Libro di testo.

Mappe concettuali.

Spazi

Aula

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto principalmente conto del livello di partenza. Elementi indispensabili per la valutazione degli studenti sono stati: lo studio individuale; l'interesse e la partecipazione durante le lezioni.

Strumenti della valutazione

La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche orali e scritte (domande a risposta aperta).

Obiettivi generali che il docente si proponeva di conseguire attraverso il Corso:

- I. I. La formazione culturale di studenti di Storia consapevoli dei problemi connessi allo studio della disciplina e un approccio ad essa attraverso un sistematico metodo di studio;
- II. Lo sviluppo di studenti capaci ad individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità storiografica;
- III. Destare negli studenti un interesse verso la Storia; ampliare, inoltre, le loro competenze linguistiche e storiche.

Obiettivi didattici raggiunti:

Gli studenti hanno conseguito le seguenti competenze:

1. Conoscono e sanno utilizzare il linguaggio della Storia contemporanea;
2. Hanno le competenze di leggere e comprendere da fonti diverse le grandi problematiche che coinvolgono l'età contemporanea;
3. Hanno una conoscenza approfondita o a caratteri generali (in base allo studio individuale adottato) di tutta la Storia contemporanea e le sue problematiche affrontate durante il Corso.

Anno Scolastico 2018-2019
Piano di lavoro didattico-disciplinare
CLASSE 5 A

DOCENTE: Francesca Bilotta

Premessa: conoscere una lingua straniera significa possedere uno strumento di comunicazione che permetta il pieno inserimento nel mondo di oggi, caratterizzato da sempre più frequenti scambi internazionali, ma significa anche avere la chiave di lettura di una realtà socio-culturale diversa, con tutte le implicazioni che ne derivano sul piano culturale e formativo dell'individuo. La proposta di programma di seguito formulata muove dalla consapevolezza che il corretto insegnamento di una lingua straniera deve tener conto delle pluralità di funzioni che essa svolge e deve, pertanto, da un lato mirare alla formazione umana e culturale dello studente e dall'altro individuare gli obiettivi strumentali che lo portino all'acquisizione di specifiche competenze pratiche da utilizzare sia per interagire che per accedere a più vaste conoscenze ed esperienze.

La classe è costituita da 26 alunni, provenienti da Filadelfia e contrade. Sul piano comportamentale, gli allievi si presentano abbastanza responsabili e rispettosi. Sul piano didattico, si dimostrano interessati e motivati, ma si differenziano per grado di preparazione, capacità e attitudine. Un primo gruppo possiede livelli di conoscenza sufficiente; un secondo presenta livelli di preparazione buoni e un terzo un grado di conoscenza ottimo. Quanto evidenziato consente, pertanto, di realizzare un lavoro proficuo, arricchendo il livello culturale degli allievi di nuovi contenuti.

OBIETTIVI IMMEDIATI

- Capacità di ascoltare, osservare e prestare attenzione.
- Saper fare analogie e differenze.
- Partecipazione corretta alla vita scolastica.

OBIETTIVI INTERMEDI

- Disponibilità al dialogo e alla collaborazione.
- Favorire il processo di socializzazione.
- Mostrare senso di responsabilità.
- Acquisire un metodo di studio razionale e autonomo.
- Bisogno di vivere la vita scolastica come tirocinio necessario per la vita di uomini e cittadini.
- Abituare gli alunni ad usare un linguaggio appropriato e corretto.
- Appropriazione dei valori etici, sociali e umani di solidarietà, accoglienza, amicizia e stima.

OBIETTIVI DIDATTICI O FINALI

- Perfezionamento delle abilità di espressione orale e scritta.

- Conoscenza della cultura e della civiltà dei popoli anglosassoni.
- Capacità di rielaborazione delle conoscenze.
- Capacità di valutare criticamente il testo.
- Analisi delle diverse tipologie testuali.
- Capacità di esprimersi e conversare in lingua.
- Saper dare ai fenomeni letterari e agli stessi autori una collocazione storica e culturale.
- Saper fare confronti e collegamenti tra le varie problematiche letterarie tra civiltà diverse.
- e umani di solidarietà, accoglienza, amicizia e stima.

MODULO N° 1 – TITOLO: The Romantic Poetry.

CONOSCENZE
First Romantic Generation's poets. William Wordsworth. Daffodils. Samuel Taylor Coleridge. The Rime of the Ancient Mariners. Second Romantic Generation's Poets. George Gordon, Lord Byron. The Byronic hero. Percy Bysshe Shelley. Poetry and Poets. John Keats.

MODULO N°2 – TITOLO: The Romantic Novel.

CONOSCENZE
The Historican Novel. The Novel of Manners. Jane Austen. Pride and prejudice. Herman Melville – Moby Dick.

MODULO N° 3- TITOLO: The Victorian Age.

CONOSCENZE
Victorian Poets. Victorian Novelist. Charles Dickens: Oliver Twist. R.L. Stevenson: Dr. Jekyll and Mr. Hyde. Charlotte Bronte – Jane Eyre. Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray.

MODULO N° 4 – TITOLO: The Twentieth Century, The modern age.

CONOSCENZE
The modern age. James Joyce. Ulysses. Virginia Woolf. George Orwell. Animal Farm. Samuel Beckett. Waiting for Godot. The theatre of the Absurd.

METODOLOGIA

A livello metodologico, si cercherà di incoraggiare gli studenti ad essere sempre più protagonisti del loro processo di apprendimento. Si assegneranno, perciò, lavori di approfondimento e di gruppo al fine di promuovere le conoscenze e favorire l'interazione tra gli allievi. Si approfondirà lo studio fonologico, morfo-sintattico, semantico-lessicale e pragmatico della lingua, attraverso l'uso di testi sempre più autentici. Nella produzione orale si cercherà di coniugare l'efficacia comunicativa con la correttezza formale. La presentazione delle tematiche letterarie avverrà, di norma, partendo dai testi per poi risalire agli autori e alle correnti.

STRUMENTI

Libri di testo. Fotocopie. Riviste. Giornali. Lim. Internet. C.D. Rom.
 Laboratorio linguistico.

VERIFICHE

Le verifiche e le relative valutazioni accompagnate regolarmente l'attività didattica, nell'intento di controllare e rafforzare le operazioni mentali prodotte dagli alunni nel processo di apprendimento. Le verifiche consisteranno in colloqui individuali, almeno due a quadrimestre, in un questionario o in un test con diversi tipi di domande (vero/falso, risposta multipla, completamento, risposta libera) a metà quadrimestre. Esse serviranno a verificare la conoscenza degli eventi storici, la loro collocazione spazio-temporale, la capacità di stabilire relazioni tra i vari fenomeni nonché l'uso e la comprensione del lessico specifico.

OSSERVAZIONI

Diligenza nell'esecuzione del lavoro scolastico; capacità di corretta pronuncia e intonazione; capacità di intuizione, produzione orale e scritta; conoscenza grammaticale e della civiltà anglosassone.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà secondo la griglia concordata in sede di collegio dei docenti, e in seguito riportata, in cui si terrà conto dei livelli di conoscenza dei contenuti, dell'applicazione delle conoscenze e delle capacità di organizzazione logico-linguistica dei contenuti e anche dell'impegno profuso dall'allievo.

Parte integrante della valutazione di fine anno saranno la maturazione conseguita dall'allievo, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo e la frequenza alle lezioni.

MATEMATICA

LICEO SCIENTIFICO STATALE - FILADELFIA

PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE V - SEZIONE A

A.S. 2018/19

TESTO: *Manuale.blu 2.0 di matematica**Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi - ZANICHELLI***DOCENTE:** *prof.ssa Bilotta Crisenzia*

- **BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE** - *La classe 5 sezione A è composta da tredici alunne e tredici alunni e si presenta eterogenea per quanto riguarda sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Alcuni di essi hanno dimostrato di possedere un efficace metodo di lavoro, anche se non del tutto autonomo, altri hanno manifestato elementi di incertezza, per carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico, in quanto restii a lavorare con impegno o molto demotivati. Si è cercato, attraverso strategie mirate, da un lato di aiutare i ragazzi a ritrovare motivazioni, dall'altro di lavorare perché i più fragili colmassero qualche lacuna in misura "accettabile" per riuscire a risolvere almeno esercizi di elementare difficoltà. Le lezioni non sempre sono state svolte con regolarità a causa anche delle varie attività extrascolastiche organizzate in orario curricolare. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare e assidua, per altri non soddisfacente, dimostrando un impegno spesso superficiale e un comportamento vivace. Un atteggiamento dei ragazzi non sempre volenteroso e i lenti ritmi di apprendimento e di lavoro hanno condizionato lo svolgimento del programma, rallentandolo e non permettendo di approfondire nel modo necessario alcuni degli argomenti trattati e di colmare del tutto le lacune evidenziate. Purtroppo solo pochi alunni hanno appreso consapevolmente il collegamento tra i temi trattati ed hanno rielaborato a livello personale i concetti acquisiti. Il rapporto scuola-famiglia è stato assiduo se ci si riferisce agli incontri tradizionali di fine quadrimestre ma scarso di contatti periodici mensili, assai utili per seguire con più continuità il profitto e per porvi rimedio a tempo.*
- **FINALITA' E OBIETTIVI** - *L'insegnamento della matematica ha cercato di promuovere e sviluppare:*
 - *L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione;*
 - *La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (naturali, formali e artificiali);*
 - *La capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;*
 - *L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite e ad applicarle ai modelli di realtà.*

Le finalità sopra indicate hanno concorso alla formazione umana e culturale degli alunni. Nel corso del quinto anno, l'insegnamento della matematica ha proseguito e ampliato il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato negli anni precedenti.

Obiettivi di apprendimento:

- *Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;*
- *Operare con il simbolismo matematico rigoroso, riconoscendo le regole di trasformazione di formule;*
- *Affrontare situazioni problematiche di varia natura utilizzando i modelli matematici;*
- *Costruire procedure di risoluzione di un problema;*
- *Risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;*
- *Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.*

- **METODOLOGIA** - Sono state svolte lezioni di tipo frontale e discussioni guidate, anche con finalità di verifica. Si sono attuati dei “fermi didattici” per tentare di recuperare le difficoltà evidenziate da buona parte degli allievi e per svolgere attività di ripasso e di consolidamento degli argomenti via via trattati. Per l’acquisizione dei suddetti obiettivi è stato importante, per quanto possibile, partire da situazioni concrete che spingessero alla matematizzazione del problema e convincessero gli alunni che la matematica offre gli opportuni strumenti risolutivi. A tal proposito si sono cercati, nei limiti del possibile, continui collegamenti con le discipline scientifiche e ciò ha contribuito ad avere una visione più chiara e organica della matematica stessa.
- **MEZZI E STRUMENTI** - Come supporto all’azione didattica svolta in classe, gli alunni sono stati guidati, per approfondire i contenuti trattati, all’uso del testo in adozione; strumento, esso, utile sia per il reperimento degli indispensabili esercizi sia come guida di riferimento per ricercare regole e formule e per approfondire ragionamenti.

Altro strumento largamente utilizzato è stato la calcolatrice scientifica, specialmente nel campo delle approssimazioni; di lei se n’è fatto un uso ragionato nel senso che si è fatto comprendere agli alunni che la sua utilità è unicamente limitata alla rapidità dei calcoli, e non alla risoluzione di procedimenti affidata comunque alla nostra capacità di ragionamento talvolta supportata anche dall’uso del software dinamico Geogebra.

- **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE** - La valutazione, sul livello di apprendimento e di maturazione raggiunti, è stata effettuata tenendo conto soprattutto dell’acquisizione degli obiettivi generali prefissati, del livello di apprendimento raggiunto e anche delle condizioni di partenza. Pertanto, la verifica del processo d’apprendimento è stata svolta attraverso prove scritte a carattere applicativo, prove scritte a carattere teorico, verifiche orali, test oggettivi, verifica grafica di funzioni col software Geogebra, non imponendo complicati problemi risolvibili con impegnativi calcoli ma proponendo anche questioni dalle quali si potesse evincere l’abilità operativa.
- **PROGRAMMA SVOLTO**

Le funzioni e le loro proprietà

1. Le funzioni reali di variabile reale
2. Le proprietà delle funzioni

I limiti delle funzioni

1. La topologia della retta
2. La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$
3. La definizione di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$
4. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$
5. La definizione di $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$
6. Primi teoremi sui limiti. Teorema dell’unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto.

Il calcolo dei limiti

1. Cenni sulle successioni
2. Le operazioni con i limiti.
3. Le forme indeterminate
4. I limiti notevoli
5. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto
6. Le funzioni continue
7. I punti di discontinuità di una funzione
8. La ricerca degli asintoti
9. Il grafico probabile di una funzione

La derivata di una funzione

1. La derivata di una funzione
2. La retta tangente al grafico di una funzione
3. La continuità e la derivabilità
4. Le derivate fondamentali
5. I teoremi sul calcolo delle derivate
6. La derivata di una funzione composta
7. La derivata di $[f(x)]^{g(x)}$
8. La derivata della funzione inversa
9. Le derivate di ordine superiore al primo
10. Il differenziale di una funzione

I teoremi del calcolo differenziale

1. Il teorema di Rolle
2. Il teorema di Lagrange
3. Le conseguenze del teorema di Lagrange
4. Il teorema di Cauchy
5. Il teorema di De L'Hospital

I massimi, i minimi e i flessi

1. Le definizioni
2. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima
3. Flessi e derivata seconda
4. Massimi, minimi, flessi e derivate successive
5. I problemi di massimo e di minimo

Lo studio delle funzioni

1. Lo studio di una funzione
2. I grafici di una funzione e della sua derivata
3. La risoluzione approssimata di un'equazione

Gli integrali indefiniti

1. L'integrale indefinito
2. Gli integrali indefiniti immediati
3. L'integrazione per sostituzione
4. L'integrale per parti
5. L'integrale di funzioni razionali fratte

Gli integrali definiti (*)

1. L'integrale definito
2. Il teorema fondamentale del calcolo integrale
3. Il calcolo delle aree di superfici piane
4. Il calcolo dei volumi
5. La lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione
6. Gli integrali impropri

Le equazioni differenziali (*)

1. Le equazioni differenziali del primo ordine
2. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$
3. Le equazioni differenziali a variabili separabili
4. Le equazioni differenziali lineari del primo ordine
5. Le equazioni differenziali del secondo ordine
6. Applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica

(*) gli argomenti previsti al capitolo su “Gli integrali definiti” e “Le equazioni differenziali” del libro saranno trattati successivamente alla data di presentazione del documento del 15 maggio.

FISICA

Liceo Scientifico di Filadelfia

Classe V sez. A - A.S. 2018/2019 Programma di Fisica – Docente Prof.ssa Isabella Rotiroti

Libro di testo: dalla mela di Newton al bosone di Higgs vol.4-5 di Ugo Amaldi Zanichelli Editore.

Breve presentazione della classe: la classe V sezione A del Liceo scientifico di Filadelfia è una classe eterogenea: vi sono diverse personalità e diverse passioni che contraddistinguono i vari allievi. L'elemento che accomuna tutti i ragazzi in Fisica è la ricchezza di metodologie didattiche cui sono stati sottoposti a causa della mancanza di continuità didattica del docente di Fisica: la sottoscritta è stata la settima docente di Fisica in cinque anni, ciò significa che a volte hanno cambiato più docenti nell'arco dello stesso anno scolastico.

Purtroppo, a causa di tutti questi cambiamenti, nel corso dei vari anni si è accumulato ritardo nello svolgimento del programma, così si è dovuto dedicare gran parte dell'anno scolastico in corso per l'esecuzione del programma della classe quarta e solo verso la fine abbiamo affrontato l'inizio di programma di quinta. All'inizio del corrente anno scolastico è stato svolto un lavoro di riepilogo-assessment delle conoscenze di base necessarie per affrontare lo svolgimento della programmazione preventivata.

Inizialmente, gli allievi erano in uno stato di smarrimento molto evidente: si trovavano di fronte una nuova personalità, con nuove esigenze con cui confrontarsi. Da subito si è stabilito un rapporto di mutuo rispetto, anche se abbiamo impiegato del tempo per instaurare un rapporto basato sulla fiducia reciproca.

Ad ogni modo la classe è composta da ragazzi che si avvicinano allo studio della mia disciplina in modi diversi e personalizzati:

- alcuni sono puntuali, a questi piace approfondire ed entrare nel merito delle conoscenze, interiorizzano facilmente i concetti e conducendo approfondimenti personalizzati si mostrano padroni della disciplina;
- alcuni studiano in modo quasi costante accontentandosi di quanto svolto in classe, senza ricercare autonomamente nuove conquiste;
- alcuni si accontentano di raggiungere gli obiettivi minimi;
- alcuni conducono uno studio frammentario e discontinuo che a fatica gli permette di raggiungere gli obiettivi minimi.

Le lezioni si svolgono sempre in maniera vivace, la maggior parte degli allievi si mostra sempre interessata e partecipe.

OBIETTIVI GENERALI:

obiettivi “formativi”:

- Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
- Capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli fisico – matematico in situazioni diverse;
- Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- Cogliere gli sviluppi storico-filosofici del pensiero fisico.

Obiettivi “disciplinari”:

- Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- Costruire procedure di risoluzione di un problema;

- Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali;
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee fisiche fondamentali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La trattazione degli argomenti è stata fatta secondo una sistemazione razionale della disciplina, utilizzando le seguenti metodologie: lezione frontale, e i sussidi utilizzati sono stati il libro di testo e la LIM. Lo spazio dedicato a ciascun tema e l'ordine programmato sono stati modificati in funzione dell'andamento generale degli studenti e delle richieste degli stessi, ma in ogni caso è stata rispettata la programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.

Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico e di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigosità del metodo e la consequenzialità espositiva. Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Durante il corso, la trattazione di diversi argomenti è avvenuta integrando il testo in adozione con altro materiale. Esercizi di approfondimento in classe e per le attività da svolgere a casa sono stati tratti anche da altri manuali.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte. In tali prove si sono esaminate: la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di calcolo, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione di fronte al problema da trattare. Si è tenuto conto della capacità di analisi e sintesi, delle conoscenze e delle abilità acquisite, del livello di autonomia raggiunto nella risoluzione dei problemi. La prova scritta è stata ritenuta sufficiente se è emersa una:

- Conoscenza chiara dei concetti essenziali.
- Competenza nella gestione del calcolo che non richieda particolari artifici o strategie.
- Presenza di una sostanziale coerenza logica, sia pure con imprecisioni o omissioni.

In generale, la valutazione delle verifiche è avvenuta tenendo conto dei seguenti punti:

- Strumenti cognitivi (conoscenza della teoria e delle proprietà, comprensione dei concetti).
- Padronanza del calcolo (competenza e sicurezza nella risoluzione di equazioni, disequazioni, sistemi, nel calcolo differenziale e integrale).
- Coerenza, linearità, rigore logico (capacità di procedere in modo consequenziale, senza contraddizioni, senza errori logici, senza salti logici, commentando in modo preciso e adeguato).
- Strategie risolutive (capacità di individuare i procedimenti più utili alla risoluzione, capacità di scegliere gli strumenti più opportuni, capacità di ottimizzare le procedure, capacità di personalizzare i percorsi, originalità sia nelle scelte che nell'esposizione).

La valutazione delle verifiche scritte e orali ha tenuto conto della seguente griglia stabilita all'inizio dell'anno nella programmazione del Dipartimento dell'asse scientifico e inserita nel PTOF.

Programma svolto

Il campo elettrico

- Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica.
- Creare piccoli esperimenti per visualizzare il campo elettrico. Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico.
- Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto.
- Analizzare il campo elettrico generato da distribuzioni di cariche con particolari simmetrie. Formalizzare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici. Individuare le analogie e le differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale.

Il potenziale elettrico

- Riconoscere la forza elettrica come forza conservativa. Mettere in relazione la forza di Coulomb con l'energia potenziale elettrica.
- Interrogarsi sulla possibilità di individuare una grandezza scalare con le stesse proprietà del campo elettrico.
- Individuare le grandezze che descrivono un sistema di cariche elettriche.
- Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche.
- Ricavare il campo elettrico in un punto dall'andamento del potenziale elettrico.
- Riconoscere che la circuitazione del campo elettrostatico è sempre uguale a zero. Mettere a confronto l'energia potenziale in meccanica e in elettrostatica.
- Capire cosa rappresentano le superfici equipotenziali e a cosa sono equivalenti. Formulare l'espressione matematica del potenziale elettrico in un punto.

Applicazioni: l'elettrocardiogramma

Fenomeni di elettrostatica

- * Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite a un corpo quando il sistema elettrico torna all'equilibrio.
- * Esaminare il potere delle punte.
- * Esaminare un sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza. Saper mostrare, con piccoli esperimenti, dove si dispone la carica in eccesso nei conduttori.
- * Analizzare il campo elettrico e il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio.
- * Discutere le convenzioni per lo zero del potenziale.
- * Verificare la relazione tra la carica su un conduttore e il potenziale cui esso si porta.
- * Analizzare i circuiti in cui siano presenti due o più condensatori collegati tra di loro. Formalizzare il problema generale dell'elettrostatica.
- * Formalizzare l'espressione del campo elettrico generato da un condensatore piano e da un condensatore sferico.

Applicazioni: la tastiera del pc, il touch-screen capacitivo

La corrente elettrica continua

- Osservare cosa comporta una differenza di potenziale ai capi di un conduttore.
- Individuare cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante.
- Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi.

- Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore. Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo.
- Analizzare la forza elettromotrice di un generatore, ideale e/o reale.
- Formalizzare le leggi di Kirchhoff.

Applicazioni: il circuito domestico, utilizzo dell'effetto Joule nella vita quotidiana, stato di carica delle pile.

La corrente elettrica nei metalli

1. Riconoscere che il moto di agitazione termica degli elettroni nell'atomo non produce corrente elettrica.
2. Identificare l'effetto fotoelettrico e l'effetto termoionico. Mettere in relazione la corrente che circola su un conduttore con le sue caratteristiche geometriche.
3. Interrogarsi su come rendere variabile la resistenza di un conduttore.
4. Esaminare sperimentalmente la variazione della resistività al variare della temperatura.
5. Analizzare il processo di carica e di scarica di un condensatore.
6. Analizzare il comportamento di due metalli messi a contatto. Formalizzare la relazione tra intensità di corrente e velocità di deriva degli elettroni in un filo immerso in un campo elettrico.
7. Discutere la forza di attrazione tra le armature di un condensatore piano. Analizzare l'importanza delle applicazioni degli effetti termoionico, fotoelettrico, Volta e Seebeck nella realtà quotidiana e scientifica.

Applicazioni: il potenziometro, il touch-screen resistivo, i superconduttori.

Fenomeni magnetici fondamentali

- Riconoscere che una calamita esercita una forza su una seconda calamita.
- Riconoscere che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord. Creare piccoli esperimenti di attrazione, o repulsione, magnetica.
- Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro.
- Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici.
- Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente. Interrogarsi su come possiamo definire e misurare il valore del campo magnetico.
- Studiare il campo magnetico generato da un filo, una spira e un solenoide.
- Formalizzare il concetto di momento della forza magnetica su una spira. Valutare l'impatto del motore elettrico in tutte le diverse situazioni della vita reale.

Applicazioni: il motore elettrico, l'amperometro, il voltmetro

Il campo magnetico

- Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali. Interrogarsi sul perché un filo percorso da corrente generi un campo magnetico e risenta dell'effetto di un campo magnetico esterno.
- Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono.
- Riconoscere che i materiali ferromagnetici possono essere smagnetizzati. Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.
- Definire la circuitazione del campo magnetico.
- Formalizzare il concetto di permeabilità magnetica relativa.
- Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici. Riconoscere che le sostanze magnetizzate possono conservare una magnetizzazione residua.

Applicazioni: il selettore di velocità, lo spettrometro di massa, l'elettromagnete

Cenni su induzione elettromagnetica, corrente alternata e circuiti LC

- Con un piccolo esperimento mostrare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente. Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta.
- Capire qual è il verso della corrente indotta.
- Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione.
- La corrente alternata
- I circuiti LC e l'induttanza.

Applicazioni: il separatore ad induzione ed il pick-up.

SCIENZE NATURALI

INDIRIZZO Liceo Scientifico ANNO SCOLASTICO 2018/19

CLASSE 5^A SEZIONE A QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) 3

DISCIPLINA: **Scienze Naturali** DOCENTE Prof.ssa Maria Giuseppina Suppa

LIBRI DI TESTO ADOTTATI : Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie. Zanichelli

Il Globo terrestre e la sua evoluzione. Zanichelli

Obiettivi educativi

Si ritiene che il corso di Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra) debba fornire un contributo importante nella formazione della personalità dello studente. In particolare si sottolineano le seguenti finalità educative:

- comprendere che la Scienza è lo strumento fondamentale che l'uomo ha a disposizione per la conoscenza del mondo fisico;
- acquisire una mentalità scientifica di studio e di lavoro sviluppando le capacità di osservazione e studio dei fenomeni naturali;
- prendere coscienza delle proprie capacità, formare alla coerenza, allo scetticismo verso i modelli proposti, a sostenere le proprie convinzioni con la prova sperimentale;
- educare al rapporto scienza-società, soprattutto per quanto riguarda le problematiche ambientali, l'uso delle risorse, l'impiego corretto delle nuove tecnologie, la conoscenza e la valorizzazione del territorio.

Per poter affrontare in modo corretto lo studio dei contenuti disciplinari è necessario che gli studenti siano in possesso di quei prerequisiti che sono stati individuati come obiettivi (legati alla conoscenza, alla competenza e alle diverse abilità) conseguiti e/o consolidati nel corso dei precedenti anni scolastici.

I prerequisiti sono pertanto:

- Conoscenza della composizione della materia e delle sue trasformazioni
- Costituzione e strutture atomiche e loro trasformazioni.
- Conoscenza dei principali processi metabolici che caratterizzano gli esseri viventi.
- Capacità di lettura e interpretazione di tabelle grafici e schemi.
- Capacità di individuare la relazione causa-effetto in un fenomeno
- Conoscenza dei fenomeni fisici e dei coinvolgimenti energetici.
- Disponibilità degli studenti a collaborare con il docente per la riuscita del processo formativo.

Obiettivi disciplinari e formativi (comuni a tutti i moduli)

- Comunicare utilizzando il corretto linguaggio specialistico della disciplina;
- Organizzare i contenuti con coerenza e precisione, correlando opportunamente conoscenze e competenze acquisite in discipline diverse;
- Ricepire criticamente le informazioni scientifiche diffuse dai mezzi di comunicazione, discriminando fatti, ipotesi e teorie più o meno consolidate;
- Osservare con attenzione mirata fenomeni, paesaggi e materiali onde trarne dati e confronti utili alla costruzione di un modello interpretativo;

- Presentare modelli interpretativi nell'ambito delle Scienze, sottoponendoli a verifica e valutazione critica, richiamando i dati o le conoscenze necessarie;
- Riconoscere il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche, che si evolvono anche in relazione al progresso dei mezzi e delle tecniche d'indagine;
- Acquisire la consapevolezza delle crescenti potenzialità umane come agenti modificatori dell'ambiente

Quadro sintetico del profitto della classe

Attitudine, interesse impegno per la disciplina:

La classe 5 sezione A è composta da tredici alunne e tredici alunni e si presenta eterogenea per quanto riguarda sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Alcuni di essi hanno dimostrato di possedere un efficace metodo di lavoro, assiduità nella frequenza, costante partecipazione alle attività didattiche, al dialogo educativo, raggiungendo un livello di preparazione più che buono con punte di eccellenza, sviluppando capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione riuscendo a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati; altri hanno conseguito risultati più che sufficienti, in quanto, pur essendo dotati di normali abilità cognitive – operative, necessitano di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze ed utilizzare le adeguate competenze; infine, un esiguo gruppo di alunni manifesta elementi di incertezza, per carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico, in quanto restio a lavorare con impegno o molto demotivato.

Obiettivi Realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Gli studenti hanno acquisito conoscenze adeguate degli argomenti trattati.

Gli studenti migliori hanno sviluppato le competenze in senso tecnico operativo e le capacità di osservazione, comprensione ed interpretazione dei fenomeni che li circondano, nonché un atteggiamento critico nei confronti dell'informazione e l'attitudine a verificarla; parte della classe è riuscita a raggiungere in maniera soddisfacente gli obiettivi programmati, solo qualcuno non li ha raggiunti in maniera adeguata.

CONTENUTI

Modulo. 1 Dal Carbonio agli Idrocarburi

I Composti Organici

- **Gli idrocarburi saturi: Alcani e Cicloalcani**
- La struttura degli Alcani;
- La nomenclatura degli Alcani, e le proprietà fisiche;
- L'isomeria;
- La nomenclatura degli idrocarburi saturi;
- Proprietà fisiche e Chimiche degli Idrocarburi Saturi;
- Le reazioni di Alogenazione degli Alcani;
- **Gli idrocarburi insaturi: Alcheni e Alchini;**
- La nomenclatura degli alcheni e degli Alchini;
- Isomeria geometrica degli alcheni. Isomeria Cis-Trans negli Alcheni

- Le reazioni di addizione elettrofila degli Alcheni e degli Alchini;
- **Gli Idrocarburi aromatici; Le caratteristiche del Benzene.**
- Nomenclatura dei composti aromatici;
- La sostituzione elettrofila aromatica;
- **I Idrocarburi aromatici policiclici (Generalità);**
- I Gruppi Funzionali;
- **Gli Alogeniderivati.**
- Alcoli, Fenoli ed Eteri: Nomenclatura e proprietà fisiche;
- Acidità di Alcoli e fenoli; Reazioni di Alcoli e Fenoli.
- Reazioni con rottura del legame C-O. Reazioni di Ossidazione;
- **Aldeidi e Chetoni:** nomenclatura;
- La reazione caratteristica di aldeidi e Chetoni: Addizione nucleofila.
- Reazioni di ossidazione e riduzione di Aldeidi e Chetoni.
- **Gli Acidi Carbossilici:** nomenclatura e proprietà fisiche e chimiche.
- **Esteri e saponi**
- **Le Ammine:** nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche
- **Dai gruppi funzionali ai polimeri:** ammidi.
- **Composti eterociclici:** generalità.

Modulo. 2 Le Basi della Biochimica

Le Biomolecole

- I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi
- Monosaccaridi.
- Le formule di Hawort
- I lipidi.
- I lipidi saponificabili, lipidi insaponificabili.
- Amminoacidi e il legame peptidico
- Dai polipeptidi alle proteine
- Le Proteine: la struttura delle proteine e la loro attività biologica
- Struttura primaria, secondaria terziaria e quaternaria
- Gli Enzimi. I catalizzatori biologici. Come agisce un enzima.
- Nucleotidi e Acidi Nucleici: DNA RNA vari tipi di RNA.
- Duplicazione del DNA
- Codice Genetico
- Sintesi proteica

Modulo 3. IL METABOLISMO

- Le trasformazioni chimiche all'interno di una cellula
- Anabolismo, Catabolismo
- Le vie metaboliche divergenti, convergenti e cicliche
- ATP: fonte di energia per le reazioni chimiche
- I Coenzimi NAD e FAD
- Il Metabolismo dei Carboidrati

- La respirazione cellulare: la glicolisi, produzione di Acetil-CoA, Ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni.
- Il metabolismo dei Lipidi
- Le fermentazioni

Modulo 4. La TETTONICA DELLE PLACCHE

- La dinamica interna della Terra
- Struttura interna della Terra: Crosta, Mantello, Nucleo
- Un segno dell'energia interna della terra: Il flusso di calore
- Il campo magnetico terrestre
- Temperatura interna della terra

La struttura interna della Crosta

- Crosta oceanica, Crosta Continentale
- L'Isostasia.

L'espansione dei fondi oceanici

- La Deriva dei continenti. La teoria di Wegener
- Prove geologiche, geografiche, paleontologiche, paleoclimatiche
- Le dorsali oceaniche
- La Rift valley
- Faglie trasformati
- Le fosse abissali
- Espansione e subduzione

La Tettonica delle Placche

- Le placche litosferiche: margini costruttivi, distruttivi, conservativi
- L'orogenesi
- Vulcani
- Terremoti
- Il ciclo di Wilson
- Vulcani ai margini delle placche o all'interno delle placche
- Terremoti ai margini delle placche o all'interno dei continenti
- Moti convettivi e punti caldi.

ULTIMI ARGOMENTI ANCORA DA TRATTARE

(per i quali si rinvia ai programmi sottoscritti dagli studenti)

- Metabolismo degli Amminoacidi
- Le Biotecnologie

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state adottate tutte le strategie che hanno permesso di rendere le lezioni, anche quelle più impegnative, non noiose, ma stimolanti ed accessibili all'intera classe.

- Le lezioni sono state prevalentemente frontali, intervallate da momenti di lezione interattiva, in cui gli studenti sono stati costantemente sollecitati ad intervenire in merito alle spiegazioni fornite dal docente al fine di verificare l'attenzione ed il processo di apprendimento;
- Lettura di qualche articolo tratto da riviste scientifiche specialistiche;
- Lavori di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo;
- Attività di laboratorio condotte dal docente o direttamente dagli studenti che hanno lavorato in gruppo.

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libri di testo e materiale vario di documentazione, riviste specializzate, materiale audiovisivo, appunti e fotocopie.
- LIM per la schematizzazione di immagini e contenuti
- Laboratorio di chimica e biologia

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche sia scritte che orali, formative e sommative.

Le verifiche orali sotto forma di interrogazioni hanno consentito di valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione. Attraverso le interrogazioni si è cercato di svolgere un dialogo con gli allievi per verificare non solo l'acquisizione dei contenuti ma il conseguimento delle capacità di analisi e di sintesi, di chiarezza espositiva, di proprietà di linguaggio e di esposizione;

verifiche scritte consistenti in questionari contenenti domande a risposta breve, aperta e a risposta multipla ed esercizi di chimica, tutti gli elementi di giudizio che sono emersi durante lo svolgimento delle lezioni (partecipazione, richiesta di chiarimenti, apporti personali).

La valutazione ha tenuto conto di diversi fattori: situazione di partenza di ogni singolo allievo, possibilità individuale, stimoli offerti dall'ambiente in cui ognuno vive e progressi di ognuno in base all'impegno e al conseguimento degli obiettivi fissati dalla programmazione. Tali approcci didattici hanno avuto comunque come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento e al dialogo argomentato e rispettoso delle posizioni altrui.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

INDIRIZZO Liceo Scientifico ANNO SCOLASTICO 2018/19

CLASSE 5^A SEZIONE A QUADRO ORARIO (N. ore settimanali nella classe) 2DISCIPLINA: **Disegno e Storia dell'Arte** DOCENTE Prof.ssa Margherita Catanoso

La classe è composta da tredici studentesse e da tredici studenti, durante l'anno scolastico non si sono evidenziati problemi sul piano comportamentale. Considerando l'assenza di continuità didattica e le diverse inclinazioni e i diversi bisogni degli allievi si è cercato per quanto possibile di personalizzare i percorsi didattici. La situazione generale della classe ha comunque consentito di portare avanti una programmazione dignitosa sia per quantità che per qualità.

1. **QUADRO DELLE COMPETENZE**

COMPETENZE DI CITTADINANZA	Specifico contributo offerto dalla disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Formulare ipotesi operative, indicando attività e metodologie didattiche per alcune o tutte le competenze qui elencate (*)
<p>A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE</p> <p>* IMPARARE A IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>* PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>* RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	SALVAGUARDIA DEI BENI ARTISTICI E MONUMENTALI

<p>B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMUNICARE: • <i>comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico e di complessità diversa), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali), • <i>rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • COLLABORARE E PARTECIPARE: • interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Valorizzare l'esperienza e le <i>conoscenze degli alunni</i></u> • <u>Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità</u> • <u>Favorire l'esplorazione e la scoperta</u>
<p>C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ</p> <p>1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Incoraggiare l'apprendimento collaborativo</u> • <u>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere</u> • <u>Realizzare attività didattiche in forma di laboratori</u>

2. ARTICOLAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE IN ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze:	Abilità: (è in grado di...)	Competenze coinvolte in riferimento agli assi culturali	Competenze di cittadinanza coinvolte
Lessico fondamentale specifico della STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Esporre in modo chiaro, logico e coerente le conoscenze. 	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione Asse dei linguaggi	Comunicare comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
Elementi fondamentali per la comprensione/lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura)	Riconoscere ed apprezzare le opere d'arte.	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico Asse dei linguaggi	Essere in grado di collocare un'opera d'arte nel proprio contesto storico-culturale riconoscendone i materiali, le tecniche di realizzazione, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici
Testi di storia dell'arte e di critica d'arte	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi di un testo specifico. • Cogliere i caratteri specifici di un testo. Saper leggere una pianta, un prospetto, una sezione. Riconoscere gli stili elaborati dalle diverse civiltà artistiche. 	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici Asse dei linguaggi	Studiare e capire i testi fondamentali della Storia dell'Arte e dell'Architettura;

3. UNITA' DI APPRENDIMENTO

<p>U.d.A. 1: ALLE ORIGINI DELL'ARTE MODERNA L'ART NOUVEAU LE AVANGUARDIE</p> <p>Obiettivi: CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELL'ARGOMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Europa della Belle Epoque, l'ultimo ventennio dell'800 - Paul Cezanne, una nuova tridimensionalità; Lettura opera d'arte: <u>Le Bagnanti</u> - Paul Gauguin, la ricerca di un equilibrio incontaminato; Lettura opera d'arte: <u>La Orana Maria</u> - Vincent Van Gogh e la pittura vigorosa; Lettura opera d'arte: <u>La camera di Vincent ad Arles</u> - Il Divisionismo Italiano, Giuseppe Pellizza da Volpedo; Lettura opera d'arte: <u>Il Quarto Stato</u> - Edvard Munch tra Simbolismo ed Espressionismo; Lettura opera d'arte: <u>Sera sul Viale Karl Johan</u> - Art Nouveau e Modernismo - La Secessione Viennese, Gustav Klimt un mito moderno; Lettura opera d'arte: <u>Fregio di Beethoven</u> - Il primo '900 e le avanguardie storiche - Il colore esplosivo di Herni Matisse; Lettura opera d'arte: <u>Lusso Calma e Voluttà, Finestra aperta, La gioia di vivere, La danza II</u>
<p>U.d.A 2:</p> <p>LA SCUOLA DI PARIGI</p> <p>IL CUBISMO E IL FUTURISMO</p> <p>L'ASTRATTISMO</p> <p>Obiettivi: CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELL'ARGOMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola di Parigi; Amedeo Modigliani, l'eleganza della linea - Pablo Picasso periodo Blu e periodo Rosa, l'incontro con l'arte primitiva; Lettura opera d'arte: <u>Les Demoiselles d'Avignon</u> - La nascita del cubismo - Pablo Picasso e l'incessante sperimentazione; Lettura opera d'arte: <u>Guernica</u> - Il Futurismo slancio vitale e vitalità, la guerra "sola igiene del mondo"; Lettura opera d'arte: <u>Manifestazione interventista di Carlo Carrà</u> - Sinestesia e Cinestesia Futurista - Umberto Boccioni, il movimento come sintesi di memoria e azione; Lettura opera d'arte: <u>La città che sale</u> - Le diverse tendenze dell'Astrattismo; Vasilij Kasndinskij; Lettura opera d'arte: <u>Senza Titolo (Studio per Composizione VII, primo acquerello astratto)</u>; Lettura opera d'arte: <u>Composizione VI</u>

<p>U.d.A 3:</p> <p>L'ARTE DEL DOPOGUERRA</p> <p>Obiettivi: CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELL'ARGOMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La linea dell'inconscio, il Surrealismo - Salvatore Dalì, il protagonista del Surrealismo; lettura opera d'arte: <u>La persistenza della memoria</u>
<p>U.d.A 4(inserire titolo):</p> <p>ARTE DEL '900 AL FEMMINILE</p> <p>Obiettivi: CONOSCENZA E APPROFONDIMENTO DELL'ARGOMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le iconografie personali di Frida Kahlo; Lettura opera d'arte: <u>Le due Frida</u>

La U.D.A. 3 sarà svolta successivamente al 15 maggio.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**Docente: Barone Francesco**

CLASSE V SEZIONE A LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

La classe quinta sezione A, composta da 26 alunni, 13 maschi e 13 femmine, alcuni residenti a Filadelfia altri provenienti dalle contrade e frazioni vicine, senza distinzione alcuna, è di sani principi morali. Gli allievi mostrano di aver consapevolmente maturato il sentimento di amicizia, nonostante i rapporti sociali, al di fuori della scuola, sono solo occasionali e più frequenti tra coloro che abitano al centro, apertura al dialogo, al confronto e soprattutto al rispetto reciproco. Coscienti che le regole nello sport, in generale, impegna livelli comuni di partenza e che per gareggiare bisogna attenersi a principi ben precisi. Pertanto il successo o la disfatta nello sport come nella vita in generale, dipendono da criteri indiscutibili e dalle abilità messe in gioco. Il livello delle competenze acquisite è eterogeneo sia per quanto riguarda la conoscenza di argomenti teorici trattati sia per attitudini verso la pratica delle varie discipline sportive; alcune allieve, talvolta, si sono dimostrate poco inclini alle attività didattiche proposte. Il comportamento è stato generalmente corretto, costruttivo e rispettoso delle regole dell'ambiente scolastico. Quanto rilevato ha contribuito sicuramente a maturare valori e norme indispensabili per la loro formazione umana e sociale.

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI RAGGIUNTIGli alunni hanno raggiunto i seguenti **obiettivi**:

- maturazione progressiva nel rispetto ed utilizzo del proprio corpo e del suo linguaggio per esprimere se stessi e comunicare con gli altri in modo consapevole, personale e creativo;
- sapersi avvicinare alla pratica sportiva educativa come costume di vita
- consolidamento e potenziamento del senso di solidarietà e dei valori del vivere civile;
- potenziamento delle norme imposte dalla vita come scelte consapevoli comunitarie;
- potenziamento della propria personalità per orientarsi nelle scelte consapevoli;
- presa di coscienza delle proprie capacità:

OBIETTIVI IMMEDIATI DELLA DISCIPLINALe varie proposte motorie e sportive hanno trovato la loro unità e completezza permettendo agli alunni di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base;
- potenziamento fisiologico;
- conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie;
- conoscenze delle regole nella pratica ludica e sportiva.

I suddetti obiettivi sono stati complessivamente raggiunti grazie ad una dettagliata e attenta suddivisione di argomentazioni:

I MODULO – U.D.A. N°1 - L'APPARATO SCHELETRICO

U. A. – La funzione del sistema scheletrico in sintesi.

U. A. – La morfologia generale delle ossa.

U. A. – La suddivisione dello scheletro.

U. A. – Le articolazioni e loro proprietà.

U. A. - Le lesioni articolari.

U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

II MODULO – U.D.A. N°2 - IL SISTEMA MUSCOLARE

- U. A. – La funzione del sistema muscolare in sintesi e tipi di muscoli.
- U. A. – Le proprietà del muscolo. Muscoli striati, muscoli lisci e muscolo cardiaco.
- U. A. – L'organizzazione del muscolo scheletrico e classificazione
- U. A. – La contrazione muscolare, tipi di fibre muscolari e meccanismo di produzione energetica.
- U. A. – Le lesioni muscolari.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

III MODULO – U.D.A. N°3 – L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

- U. A. – La funzione dell'apparato cardiocircolatorio e il muscolo cardiaco in sintesi.
- U. A. - Variazioni e benefici durante l'esercizio fisico.
- U. A. – Ghiandole, ormoni e loro funzioni in sintesi.
- U. A. – Le capacità organico-muscolari condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline di squadra.

IV MODULO – U.D.A. N°4 – EDUCAZIONE ALIMENTARE E SPORT.

- U. A. – Alimenti nutrienti, fabbisogno energetico, metabolismo energetico
- U. A. – L'allenamento: definizione, concetto di carico, mezzi e principi.
- U. A. – L'allenamento al femminile.
- U. A. – Doping e sport: sostanze proibite.
- U. A. – I disturbi alimentari.
- U. A. – Il Pronto Soccorso: codice comportamentale e conoscenza dei traumi più comuni nella pratica sportiva.
- U. A. – Esercitazioni pratiche per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

METODOLOGIA

Ho fatto in modo che l'insegnamento fosse graduale e individualizzato, per piccoli gruppi e all'intera classe passando da una completa guida a spazi di iniziative, autonomia, responsabilità e autovalutazione. Le proposte si sono basate su attività stimolanti e piacevoli in modo da soddisfare il desiderio e il bisogno sia di movimento che di gioco. L'insegnamento è stato proposto per “ compiti ” rendendo ogni alunno consapevole, responsabile, autonomo delle competenze e del ruolo.

VERIFICHE

La verifica è stata continua nell'osservazione del comportamento motorio e dal grado di partecipazione alle attività proposte degli alunni. Le osservazioni sistematiche sono state rilevate e annotate nella collaborazione, nel rispetto delle regole, nelle consegne e nella conoscenza dei contenuti teorici proposti. Le verifiche in itinere e conclusive hanno permesso di osservare il lavoro attuato e i risultati sono stati comunicati di volta in volta agli interessati per valutarli nella loro totalità e completezza esaltandone i pregi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha rappresentato un momento importante nel processo educativo, ha seguito le tappe dell'apprendimento degli alunni e ha analizzato il programma e i risultati apprezzabili in rapporto alle possibilità di ogni alunno. I mezzi usati sono stati: i test pratici, i confronti, le discussioni, questionari, ricerche e relazioni.

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

Alcuni alunni hanno partecipato alla preparazione dei Giochi Sportivi Studenteschi, che è stata effettuata nei giorni di martedì e di giovedì nelle ore pomeridiane.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri e i rapporti con le famiglie degli alunni sono stati rispettati come da calendario scolastico e la partecipazione è stata regolare.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

BARONE Francesco

BILOTTA Crisenzia

BILOTTA Francesca

CATANOSO Margherita

DESTITO Vito

FRUCI Barbara

MANFRIDA Raul

QUATTROCCHI Lucia

ROTIROTI Isabella

SUPPA Maria Giuseppina

Filadelfia li 11/05/2018

Timbro della scuola

Firma della Dirigente Scolastica

.....
(Prof.ssa Maria VISCONE)